

RASSEGNA STAMPA
del
31/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-07-2012 al 31-07-2012

30-07-2012 Adnkronos Incendio in un deposito di legna nel ponente genovese, un ferito grave	1
30-07-2012 Adnkronos India: incendio su un treno, almeno 30 morti	2
30-07-2012 Adnkronos Terremoto: per 'Italia Loves Emilia' 60.000 biglietti venduti in meno di 1 mese	3
30-07-2012 Adnkronos Violento nubifragio in Cadore, frana e smottamenti	4
30-07-2012 AgricolturaOnWeb Agricoltura dopo il terremoto, un opuscolo per la ripresa	5
30-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es CONTINUANO LE ATTIVITÀ UNICEF A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI TERREMOTATE DELL'EMILIA ROMAGNA	6
30-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Carabiniere rapito Yemen - Sindaco S. Vito al Tagliamento: "Un ragazzo serio, siamo vicini alla sua famiglia"	7
30-07-2012 Asca Traffico: Viabilità Italia, monitoraggio su primo esodo estivo	8
30-07-2012 Asca Emilia R.: Regione firma intesa su impiego detenuti in zone terremotate	10
30-07-2012 Asca Fvg: regione avvia campagna per donazione sangue	11
30-07-2012 Asca Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo	12
31-07-2012 Il Cittadino Formula vincente, spendendo meno	13
31-07-2012 Il Cittadino Sette Comuni uniti per la superpolizia	14
31-07-2012 Il Cittadino Una corsa ad ostacoli per i terremotati: lo Sport club dona 750 euro per l'Emilia	15
31-07-2012 Il Cittadino Ore d'ansia per il carabiniere sequestrato	16
30-07-2012 Comunicati-Stampa.net A Predappio Alta il Campionato Europeo di Speed Down Carrioli da Italia, Germania, Francia, Svizzera, Belgio, Lituania	17
30-07-2012 Comunicati.net Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"	19
30-07-2012 Comunicati.net IL CASINO PER IL SOCIALE	94
30-07-2012 Corriere informazione Terremoto: ancora scosse, arrivano contributi per le aziende agricole dalla Regione Emilia Romagna	96
30-07-2012 El mundo.es Un terremoto de magnitud 5,6 se siente en varias localidades gallegas	97
30-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it Terremoto, ospedali inglesi in allarme: "Prodotti per dialisi si stanno esaurendo"	98
30-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it Terremoto, 40 detenuti in semilibertà per la ricostruzione	100
30-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	

Campania, appello contro abrogazione legge che impedisce cemento selvaggio	101
30-07-2012 Il Gazzettino	
Si ricostruisce, mattone dopo mattone, la torre medievale abbattuta dal terremoto	103
30-07-2012 Il Gazzettino.it	
Frana si stacca in Val d'Isarco, paura sull'Autobrennero sfiorata dai detriti	104
30-07-2012 Il Gazzettino.it	
Violenti nubifragi su Comelico e Cadore, timori per escursionisti bloccati nei rifugi	105
30-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
8188 gli operatori di polizia impegnati per il terremoto	106
30-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Nube tossica nel trevigiano vietata raccolta ortaggi	108
30-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Terremoto 4.5 in Bosnia Erzegovina	109
30-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Due mesi dal sisma: i numeri dell'assistenza e delle verifiche	110
30-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Scossa di terremoto in provincia di Foggia	112
30-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Cnsas, gli interventi del fine settimana	113
31-07-2012 Il Tempo.it	
Tutti i canali sono attivati per riportare a casa Alessandro Spadotto, il carabiniere del Battaglione Gorizia rapito a Sanàa.	115
31-07-2012 Il Tempo.it	
Detenuti al lavoro a progetti di recupero	117
30-07-2012 Informazione.it	
Nasce TerreInMoto.info, il portale dedicato alla Rinascita dell'Emilia dopo il terremoto	118
31-07-2012 Italia Oggi	
La Difesa in mano alla Consip	119
31-07-2012 Libertà	
Borgonovo in musica per i terremotati d'Emilia	120
31-07-2012 Libertà	
Podenzano aiuta i terremotati Alla festa del pomodoro di Podenzano sono stati raccolti 5	121
31-07-2012 Libertà	
(senza titolo)	122
31-07-2012 Libertà	
Ulisse, caldo ancora per 10 giorni	123
30-07-2012 Il Mattino (City)	
Una bolla di aria nella complessa rete di distribuzione dell'acqua a Mugnano e Marano. Tanto &#	125
30-07-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Daniela De Crescenzo Senza stipendio da cinque mesi, minacciano i colleghi che lavorano in ammini...	126
30-07-2012 Panorama.it	
India: incendio treno, almeno 40 morti	127
30-07-2012 PrimaDaNoi.it	
Soccorso gruppo di scout sulla Majella	128
30-07-2012 Rai News 24	
India, incendio su treno passeggeri: oltre 40 vittime	129

30-07-2012 La Repubblica sisma, sfollati in calo	130
30-07-2012 Repubblica.it Roma, incendio e cenere sulla città /	131
30-07-2012 Repubblica.it I residenti: "Sembrava l'inferno, intervento in ritardo"	132
31-07-2012 La Sentinella da mercoledì si ferma la raccolta differenziata	133
31-07-2012 Il Sole 24 Ore Sei miliardi per il terremoto in Emilia	134
31-07-2012 Il Sole 24 Ore L'impresa in rosa va online	136
31-07-2012 Il Sole 24 Ore La Bper difende i profitti e accelera sugli obiettivi del nuovo piano triennale	137
31-07-2012 Il Sole 24 Ore La produzione resta ai minimi	139
30-07-2012 Il Sole 24 Ore (Del Lunedì) La ceramica resiste con gli investimenti	140
30-07-2012 Il Sole 24 Ore (Del Lunedì) Il forcing delle Camere per smaltire i decreti legge	142
30-07-2012 La Stampaweb Incendi quasi triplicati in Italia Da Toscana a Puglia 4mila roghi	143
31-07-2012 Il Tirreno maxi incendio di sterpaglie lungo la superstrada	144
31-07-2012 Il Tirreno sport, mercatini, cene e solidarietà	145
31-07-2012 Il Tirreno carabiniere rapito, la farnesina al lavoro	146
30-07-2012 Tiscali news Incendio a Roma nord, brucia collina di Monte Ciocci	147
30-07-2012 Tiscali news Grecia, contadino spara a passanti che filmano incendio: ricercato	148
30-07-2012 Virgilio Notizie Incendi/ Protezione civile: 21 le richieste di intervento	149
30-07-2012 Virgilio Notizie Incendi/ Palermo, domato il rogo nella discarica di	150
30-07-2012 Virgilio Notizie Lazio/ Forte incendio a Roma nord, zona Monte Ciocci	151
30-07-2012 WindPress.it De Leonardis: "Subito in aula il ddl per ricostruzione post sisma 2002 nei comuni subappennino dauno"	152
30-07-2012 Yahoo! Notizie Pakistan, incendio in sede rete tv a Lahore: 4 morti, 15 feriti	153

Incendio in un deposito di legna nel ponente genovese, un ferito grave

- Adnkronos Liguria

Adnkronos

"Incendio in un deposito di legna nel ponente genovese, un ferito grave"

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Incendio in un deposito di legna nel ponente genovese, un ferito grave

ultimo aggiornamento: 30 luglio, ore 14:15

Genova - (Adnkronos) - Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco e i Carabinieri per stabilire la causa e la dinamica del rogo a Mignanego

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Genova, 30 lug. - (Adnkronos) Un uomo e' rimasto gravemente ustionato in un incendio divampato questa mattina in un deposito di legna a Mignanego, in Val Polcevera, nel Ponente genovese. L'allarme e' arrivato al 118 alle 9.50. L'uomo, che ha 40 anni, ha riportato ustioni sul 90% del corpo. E' stato intubato e trasportato in codice rosso al centro ustionati dell'ospedale Villa Scassi di Genova - Sampierdarena. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri della compagnia di Sampierdarena. Sono in corso gli accertamenti per stabilire causa e dinamica dell'incendio.

Data:

30-07-2012

Adnkronos

India: incendio su un treno, almeno 30 morti

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"India: incendio su un treno, almeno 30 morti"

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

India: incendio su un treno, almeno 30 morti

ultimo aggiornamento: 30 luglio, ore 09:16

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

New Delhi, 30 lug. (Adnkronos/Dpa) - Almeno 30 persone sono morte per l'incendio di un treno passeggeri nello stato meridionale indiano dell'Andhra Pradesh. Come hanno riferito le autorità locali, una delle carrozze del treno, che era diretto a Chennai, ha preso fuoco dopo aver lasciato la stazione di Nellore, a 500 chilometri a sud della capitale dello stato, Hyderabad. Il fuoco, secondo i primi rilevamenti, potrebbe essere stato provocato da un cortocircuito. Il bilancio delle vittime è destinato a salire, poiché nella carrozza, andata completamente distrutta, viaggiavano 72 passeggeri.

Data:

30-07-2012

Adnkronos

Terremoto: per 'Italia Loves Emilia' 60.000 biglietti venduti in meno di 1 mese

- Adnkronos Spettacolo

Adnkronos

"Terremoto: per 'Italia Loves Emilia' 60.000 biglietti venduti in meno di 1 mese"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: per 'Italia Loves Emilia' 60.000 biglietti venduti in meno di 1 mese
ultimo aggiornamento: 30 luglio, ore 19:07

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 30 lug. (Adnkronos) - Sono oltre 60.000 in meno di un mese i biglietti già venduti per 'Italia Loves Emilia', il concerto che vede protagonisti i volti e le voci di molti dei 14 big della musica italiana che hanno deciso di dare il loro sostegno alla popolazione emiliana colpita dal terremoto con il grande concerto del 22 settembre al Campovolo di Reggio Emilia (inizio concerto ore 20.00 - apertura porte ore 9.00).

Violento nubifragio in Cadore, frana e smottamenti

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Violento nubifragio in Cadore, frana e smottamenti"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Violento nubifragio in Cadore, frana e smottamenti

ultimo aggiornamento: 30 luglio, ore 21:24

Belluno - (Adnkronos) - Dalla centrale del Suem di Pieve di Cadore si stanno contattando i rifugi delle zone interessate per verificare le presenze di alpinisti ed escursionisti previste nelle diverse strutture, in particolare nei rifugi Lunelli, Berti, Carducci e bivacco Brigata Battaglione Cadore.

[commenta 0](#) [vota 3](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Belluno, 30 lug. (Adnkronos) - Dalla centrale del Suem di Pieve di Cadore si stanno contattando i rifugi delle zone interessate dal violento nubifragio passato su Comelico e Cadore attorno alle 19, per verificare le presenze di alpinisti ed escursionisti previste nelle diverse strutture, in particolare nei rifugi Lunelli, Berti, Carducci e bivacco Brigata Battaglione Cadore.

Agricoltura dopo il terremoto, un opuscolo per la ripresa

- AgricolturaOnWeb - Dall'Italia e dal mondo

AgricolturaOnWeb

"Agricoltura dopo il terremoto, un opuscolo per la ripresa"

Data: **30/07/2012**

Indietro

Agricoltura dopo il terremoto, un opuscolo per la ripresa

E' on line il vademecum della Regione Emilia-Romagna contenente le informazioni per la ricostruzione delle imprese danneggiate

L'opuscolo contiene le principali indicazioni per la ripresa dell'attività delle imprese agricole e agroindustriali

'**Agricoltura, dopo il terremoto**'. Questo il titolo dell'**opuscolo** redatto dalla **Regione Emilia-Romagna** con le principali indicazioni operative per la **ripresa dell'attività delle imprese agricole e agroindustriali** e per la ricostruzione degli immobili e delle attrezzature distrutte o danneggiate dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio. Si tratta di uno strumento informativo, redatto alla luce dei vari provvedimenti previgenti o successivi al sisma, di facile utilizzo e contenente le informazioni necessarie per procedere con certezza nel complesso percorso di rilancio della propria attività. Sono riportate sinteticamente le **informazioni necessarie** per ottenere la certificazione di agibilità degli immobili aziendali e dei danni, per avviare la delocalizzazione temporanea o definitiva delle attività e le procedure per ottenere l'autorizzazione ai lavori di ripristino e ricostruzione.

Altre indicazioni sono relative agli strumenti finanziari disponibili quali Fondo per la ricostruzione istituito dal DL 74/2012, la **Misura 126 del Programma regionale di sviluppo rurale**, il prestito di macchine agricole tra agricoltori, nonché gli interventi creditizi previsti dal protocollo d'intesa siglato tra **Regione, Banche, Consorzi fidi, Unioncamere e Associazioni imprenditoriali**. Infine vengono elencati e dettagliati i differimenti e le proroghe di tributi e altri pagamenti stabiliti a seguito degli eventi sismici. La Misura 126 del Psr darà maggiori possibilità per la ripartenza delle aziende agricole con il pagamento delle macchine ed attrezzature al 80% e sarà attivata da metà settembre.

L'**assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni** nel presentare l'iniziativa ha precisato che le informazioni contenute nell'opuscolo online rispondono alla richiesta degli agricoltori di avere un quadro certo e chiaro delle procedure da seguire per il ripristino, la ricostruzione o semplicemente il proseguo delle attività. "*Adegueremo via via le informazioni dell'opuscolo all'evolversi delle disposizioni normative, finanziarie e fiscali*", ha aggiunto.

L'opuscolo 'Dopo il terremoto' è consultabile o scaricabile sul sito

www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Dopo-il-Terremoto, nonché sui portali web delle Province e dei Comuni colpiti dal sisma e delle Organizzazioni professionali agricole emiliano-romagnole.

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Data:

30-07-2012 **Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero**

***CONTINUANO LE ATTIVITÀ UNICEF A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI
TERREMOTATE DELL'EMILIA ROMAGNA***

Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero

*"CONTINUANO LE ATTIVITÀ UNICEF A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI TERREMOTATE DELL'EMILIA
ROMAGNA"*

Data: **30/07/2012**

Indietro

CONTINUANO LE ATTIVITÀ UNICEF A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI TERREMOTATE DELL'EMILIA
ROMAGNA

Lunedì 30 Luglio 2012 10:37

BOLOGNA\ aise\ - Continuano le attività dei volontari a sostegno delle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. Alcuni ragazzi del gruppo YOUNICEF dell'UNICEF Italia sono tornati infatti al campo di San Possidonio per continuare a svolgere attività di supporto alle popolazioni colpite dalla catastrofe del sisma.

Le attività consistono nello smistamento e consegna di alimenti, nel sostegno logistico-organizzativo per gli sfollati, attività didattico ricreative per i più piccoli che coinvolgeranno i più grandi fino alla sera, come il laboratorio di solidarietà della Pigotta.

"Vorrei ringraziare i giovani volontari del gruppo YOUNICEF, mossi dal profondo senso di solidarietà che anima il movimento dei giovani dell'UNICEF tra i 14 e i 30 anni, perché continueranno ad essere vicini per tutta l'estate alle popolazioni terremotate", ha dichiarato il presidente dell'UNICEF Italia, Giacomo Guerrera. "Ringrazio anche per la collaborazione i Comitati dell'UNICEF Italia, cuore pulsante di quest'organizzazione che da sempre lavora per il rispetto dei diritti dei bambini e per salvaguardare la loro tranquillità", ha aggiunto.

Tra le attività sono previste la distribuzione di 169 borsoni e completi da calcio per bambini, offerti dallo staff dell'UNICEF, e la consegna delle Pigotte del comitato UNICEF di Vicenza nel campo di Santa Liberata di Cento e del libro "Storie, filastrocche, poesie per i bambini e le bambine dell'Emilia Romagna", ad opera del Comitato UNICEF di Milano e distribuito sul territorio romagnolo dal Comitato Bolognese. Libro in cui sono stati raccolte poesie, filastrocche e storie di alcuni tra gli scrittori per l'infanzia più famosi in Italia e donate gratuitamente al Comitato Italiano per l'UNICEF. (aise)

Tweet

Carabiniere rapito Yemen - Sindaco S. Vito al Tagliamento: "Un ragazzo serio, siamo vicini alla sua famiglia"

Carabiniere rapito Yemen - Sindaco S. Vito al Tagliamento: "Un ragazzo serio, siamo vicini alla sua famiglia"

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Top news

Spending review - Delrio al Sole24Ore: "Metodo non adatto a colpire inefficienze"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Carabiniere rapito Yemen - Sindaco S. Vito al Tagliamento: "Un ragazzo serio, siamo vicini alla sua famiglia"

[30-07-2012]

"Un ragazzo serio, compito, che ha svolto e svolgeva incarichi di responsabilità". Queste le parole che il sindaco di San Vito al Tagliamento (Pordenone), Antonio Di Bisceglie, utilizza con l'agenzia *Ansa* per definire Alessandro Spadotto il carabiniere rapito ieri nello Yemen. "Siamo vicini alla famiglia e in contatto con le autorità per essere a disposizione - ha proseguito il sindaco - qualora ci sia bisogno di qualche forma di intervento da parte nostra".

Alessandro Spadotto, unico figlio di una famiglia di San Vito, è fidanzato da tempo con una ragazza del posto. Suo padre è un ex carabiniere, ora in pensione, ed è stato responsabile del nucleo di Protezione civile di San Vito. (gp)

Traffico: Viabilita' Italia, monitoraggio su primo esodo estivo

- ASCA.it

Asca

"Traffico: Viabilita' Italia, monitoraggio su primo esodo estivo"

Data: **30/07/2012**

Indietro

Traffico: Viabilita' Italia, monitoraggio su primo esodo estivo

27 Luglio 2012 - 18:45

(ASCA) - Roma, 27 lug - Viabilita' Italia, il "Centro di coordinamento nazionale per fronteggiare le situazioni di crisi in materia di viabilita'" e' riunito dalle ore 16.00 per monitorare la situazione del traffico lungo la rete viaria nazionale in occasione del primo fine settimana di esodo estivo.

All'inizio del mese - ricorda una nota - e' stato pubblicato il piano messo a punto per fornire ai cittadini uno strumento di consultazione utile per favorire partenze consapevoli e responsabili, disponibile sui siti interno.it e poliziadistato. Ne fanno parte il calendario con le giornate critiche; le misure informative e di assistenza per gli utenti in viaggio; l'elenco dei cantieri inamovibili su autostrade e strade extraurbane principali; l'individuazione di itinerari alternativi da utilizzare in caso di criticita', presidiati da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Polizie locali; le misure di coordinato intervento di Vigili del Fuoco, Anas, Concessionarie autostradali, volontari della Protezione Civile, per assistere in maniera efficace e costante le persone in viaggio; l'offerta potenziata di Trenitalia ed i consigli ed i servizi della Polizia Ferroviaria per chi sceglia il treno come mezzo di spostamento.

Tra le tecnologie messe in campo per rendere piu' sicuro il viaggio, proprio oggi e' entrato in funzione, insieme al Tutor che e' gia' attivo su circa 3.000 km di rete autostradale, anche il sistema "Vergilius" che grazie alla collaborazione tra Anas e Polizia Stradale rilevera' la velocita' media sulle strade statali, in particolare sulla SS1 Aurelia (tra Roma e Fregene), sulla SS7 quater Domitiana (tra Pozzuoli e Giugliano) e sulla SS309 Romea (in zona Ravenna).

Al momento la circolazione si svolge in modo regolare lungo tutte le arterie, ma si attendono maggiori flussi di traffico nelle prossime ore.

Sulla rete autostradale in A12 code in via di smaltimento si registrano tra Versilia e Massa per un incidente, ormai risolto, verificatosi verso Genova e che vede coinvolto un solo veicolo.

Su quella ordinaria, un incendio ha interessato la E45 nel tratto tra Orte e Terni ed ha determinato l'uscita obbligatoria in direzione nord a Montoro ed a Narni Scalo in direttrice opposta, con 3 km di coda in entrambe le direzioni. Anche sulla SP3, itinerario alternativo, ci sono code per la congestione determinata dalla deviazione. A chi proviene da Perugia e' consigliato uscire a Todi e percorrere la SS448 per reimmettersi in autostrada A1 all'altezza di Orvieto. L'itinerario inverso e' suggerito per chi dall'altezza di Roma deve raggiungere Perugia o Cesena.

La manifestazione per la chiusura della ditta ILVA nella provincia di Taranto provoca ancora delle ripercussioni sulla circolazione: sulla SS7 Appia tra Taranto loc. Punta Penna e San Giorgio Ionico il tratto e' chiuso per circa 10 km, con deviazioni in loco; chiusura anche all'altezza con la SS106 Ionica. Anche la SS172 dei Trulli e' interrotta all'altezza del km 74 in localita' Taranto, come la SS7 ter Salentina tra Fragagnano e Monte Parano, e la SS106 Ionica all'altezza di Taranto-innesto Taranto Grottaglie.

Sul fronte meteorologico, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse su precipitazioni a carattere di rovescio principalmente sull'arco alpino, con locali grandinate e forti raffiche di vento, che interesseranno Piemonte e Lombardia dalle prime ore di domani 28 luglio per le successive 24-36 ore. Sul resto della penisola e' previsto generale bel tempo con temperature massime che possono raggiungere localmente anche i 40* centigradi. Per favorire la fluidita' della circolazione, fino alle ore 23.00 e' vietata la circolazione dei mezzi pesanti. Il divieto sara' in vigore anche nella giornata di domani 28 luglio, dalle ore 07.00 alle 23.00 e di domenica 29, dalle 07.00 alle 24.00 Sul fronte della circolazione ferroviaria, si registra un maggior flusso di viaggiatori rispetto alla norma ma non si rilevano particolari criticita'.

Informazioni aggiornate sono sempre disponibili per chi viaggia lungo la rete autostradale attraverso i Pannelli a

Traffico: Viabilita' Italia, monitoraggio su primo esodo estivo

Messaggio Variabile, nonche' mediante i canali del C.C.I.S.S.

(numero gratuito 1518, siti web www.cciss.it e mobile.cciss.it, applicazione iCCISS per iPHONE), le trasmissioni di Isoradio, i notiziari di Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai; per l'autostrada A/3 "Salerno Reggio Calabria" e' in funzione, per le informazioni sulla viabilita', il numero gratuito 800 290 092.

red/mpd

Emilia R.: Regione firma intesa su impiego detenuti in zone terremotate

- ASCA.it

Asca

"Emilia R.: Regione firma intesa su impiego detenuti in zone terremotate"

Data: **30/07/2012**

Indietro

Emilia R.: Regione firma intesa su impiego detenuti in zone terremotate

30 Luglio 2012 - 15:45

(ASCA) -Bologna, 30 lug - Sono una quarantina i detenuti che collaboreranno in attivita' di volontariato nei comuni colpiti dal sisma. E' quanto prevede il Protocollo d'intesa firmato questa mattina in Regione dall'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi, dal vice capo del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria Luigi Pagano e dal presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bologna Francesco Maisto.

"Si tratta di un intervento importante che ci permette di consolidare una capacita' di relazione e collaborazione tra le istituzioni", ha detto Marzocchi. "Oggi portiamo a termine un percorso avviato all'indomani del sisma e lavoreremo ancora insieme perche' sempre piu' persone possano fare della propria esperienza in carcere anche un'esperienza di ricostruzione di se' e del proprio rapporto con la societa'".

Da parte sua Pagano ha parlato di una "buona prassi che puo' essere d'esempio non solo per l'Emilia-Romagna, ma anche per le altre regioni", mentre Maisto ha sottolineato l'autonomia e la buona collaborazione anche con gli Enti locali e l'importanza di iniziative come queste per il reinserimento sociale e la riqualificazione dei detenuti.

L'intesa firmata oggi prevede l'inserimento di cittadini detenuti in attivita' di volontariato nelle zone colpite dal terremoto valorizzando il ruolo delle associazioni che gia' operano nell'ambito della ricostruzione. Gli interventi saranno definiti in una serie di protocolli che saranno firmati con i comuni sede delle carceri (Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Castelfranco dell'Emilia).

com-elt

Fvg: regione avvia campagna per donazione sangue

- ASCA.it

Asca

"Fvg: regione avvia campagna per donazione sangue"

Data: **30/07/2012**

Indietro

Fvg: regione avvia campagna per donazione sangue

30 Luglio 2012 - 14:17

(ASCA) - Udine, 30 lug - "Allacciamoci. Il dono e' un nodo".

E' stata concepita dai giovani ed e' rivolta in particolare ai giovani la campagna 2012 per il dono del sangue in Friuli Venezia Giulia, lanciata in stretta collaborazione fra tutte le associazioni dei donatori e l'Amministrazione regionale. La campagna e' stata illustrata oggi nella sede della Regione a Udine, presenti l'assessore alla Salute Luca Ciriani, alla sua prima uscita ufficiale, e il direttore centrale regionale Gianni Cortiula.

Il simbolo della campagna e' un laccio emostatico a forma di nodo, che richiama quindi direttamente il gesto del dono del sangue, un nodo che non costringe ma unisce chi dona e chi riceve, ma anche le istituzioni sanitarie con il mondo del volontariato. Hanno prestato gratuitamente il loro volto per la campagna alcune personalita' della scienza come Margherita Hack e dello sport: Alice Mizzau (nuoto), Daniele Molmenti (canoia), Riccardo Della Rossa (rugby). L'assessore alla Salute Ciriani ha sottolineato il valore del volontariato, che crea legami sociali e senso di appartenenza alla comunita'. Un valore diffuso in Friuli Venezia Giulia e capace di sostenere strutture organizzative di assoluta eccellenza in Italia come dimostrano la Protezione civile e appunto le diverse associazioni attive nella donazione del sangue: Fidas, Avis, Associazione Carnica, Croce Rossa.

fdm

4zi

Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo

30 Luglio 2012 - 18:55

(ASCA) - Roma, 30 lug - Sono stati particolarmente impegnati per tutta la giornata nella lotta agli incendi boschivi i mezzi aerei della flotta dello Stato, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 21 incendi distribuiti su tutto il territorio nazionale.

E' dalle regioni Lazio e Sicilia che sono arrivate le maggiori richieste di intervento, cinque ciascuna, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire Umbria e Calabria con 4 richieste, Sardegna con due, una richiesta dalla Liguria.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 10 roghi mentre 11 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando tredici Canadair, due S64, un AB412 e un fire-boss: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguira' finche' le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi e' causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini puo' essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il piu' possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovra' operare sul fuoco di intervenire con tempestivita', prima che l'incendio aumenti di forza e di capacita' distruttiva.

com-elt

Formula vincente, spendendo meno

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Formula vincente, spendendo meno

«Un fiume di gente impressionante. La Notte bianca è stata stupenda, un successo da tutti i punti di vista»: l'assessore alle attività produttive, Vittorio Codeluppi, ha tracciato un bilancio estremamente positivo per le oltre quarantamila persone che si sono riversate in centro sabato sera. La voglia di divertirsi, per una notte, ha prevalso sulla crisi e sul pessimismo, e i lodigiani si sono concessi un po' di allegria. «E non solo i lodigiani - ha precisato Codeluppi -. Le belle iniziative di Lodi, che difficilmente si ritrovano in altre città, devono essere conosciute da tutti. Abbiamo puntato sul marketing e distribuito migliaia di volantini anche nel Cremasco e nel Sudmilano, ottenendo un'ottima risposta: della gente in più non avremmo saputo nemmeno dove metterla». Un successo anche per i negozianti: «I clienti sono stati addirittura più numerosi del previsto e tutti i negozi hanno lavorato bene - ha detto Codeluppi -: mentre la notte dei saldi era un modo per resistere alla crisi, sabato c'è stata un'atmosfera diversa, una ventata di ottimismo». Tutto il sistema città, secondo l'assessore, ha funzionato al meglio, con la collaborazione di istituzioni, privati, cittadini e anche di forze dell'ordine, 118, Croce Rossa e Protezione civile. A confermarlo è stato anche l'assessore alla cultura Andrea Ferrari: «Un'organizzazione perfetta, che siamo riusciti a mantenere grazie alle professionalità acquisite dal personale del Comune. Mentre altre città spendevano per appaltare la gestione all'esterno, noi abbiamo imparato un metodo che, in una situazione economica di crisi, ci permette di portare avanti iniziative di questo livello». La Notte bianca, infatti, quest'anno è stata realizzata spendendo addirittura la metà rispetto al 2011, circa 25mila euro invece di 50mila. «Per il futuro vogliamo creare una partnership con la Camera di Commercio o con l'università Bocconi per calcolare il ritorno economico avuto grazie a questo investimento, che sicuramente ha fatto bene ai commercianti e soprattutto ai cittadini, che hanno capito l'importanza delle occasioni di aggregazione in un periodo difficile per tutti». Gli assessori, ora, già pensano all'anno prossimo, lanciando un appello alle attività produttive: «Chi vuole proporre è ben accetto. Noi forniremo il supporto necessario creando una rete tra i privati: spesso è da loro che nasce il desiderio di realizzare qualcosa di bello, ed è su questa voglia di fare che si basa il successo dell'iniziativa». Sabato 8 settembre, infatti, la Notte bianca si sposterà nel quartiere di San Bernardo, dove sono stati proprio i cittadini a lavorare per mettere in piedi una serata che, si spera, sarà altrettanto eccezionale. Federico Gaudenzi

Sette Comuni uniti per la superpolizia

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Sette Comuni uniti per la superpolizia

Casale capofila, ma i servizi da condividere saranno parecchi

Casale sarà capofila di un'alleanza tra sette Comuni della Bassa per una superpolizia locale e per servizi sociali da gestire insieme: l'intesa è già in fase avanzata ed entro fine anno passerà alla fase operativa. La settimana scorsa una nuova riunione tra funzionari e politici di tutti i Comuni ha sancito un altro passo avanti sulla strada dell'unione. I comuni interessati sono Casale, Livraga, Ospedaletto, Orio Litta, Senna, Somaglia e Guardamiglio. Proprio per gli obblighi di legge imposti dal Governo sulle funzioni in comune, i Comuni di Casale, Livraga e Ospedaletto e quelli di Orio Litta, Senna, Somaglia e Guardamiglio stavano ragionando su due diversi tavoli delle possibilità offerte dalla legge. Il nuovo percorso a sette nasce dal cammino quasi parallelo svolto da due diversi gruppi, ora orientati a crearne uno unico per raggiungere obiettivi di efficienza e di contenimento della spesa. L'unico comune a non avere obblighi di unione delle funzioni è proprio Casale, dall'alto dei suoi quasi 15 mila abitanti. Tutti gli altri Comuni insieme raggiungono, per abitanti, la dimensione di Casale. «Ma ci è sembrata un'opportunità da cogliere per migliorare i servizi ai cittadini mantenendo inalterate o addirittura abbassando le spese di funzionamento, e per questo siamo orientati a fare da capofila in questa unione della Bassa», spiega il sindaco Flavio Parmesani. L'intesa di natura operativa è già avanti per quanto riguarda la polizia locale. Il nuovo servizio potrebbe contare su 22 agenti effettivi, con un unico comando operativo a Casale e la possibilità di attivare un servizio di pattugliamento serale per almeno cinque giorni su sette, 12 mesi l'anno. Già in passato Casale e Somaglia avevano un servizio di polizia unico in convenzione. L'accordo inoltre prevede la messa in comune anche delle competenze relative alla viabilità e alla Protezione civile, con centri e funzionari incaricati unici, e unico accesso alle banche dati di sistema, con evidenti risparmi di gestione e di risorse umane. «All'inizio saranno forse necessari degli investimenti, ma dopo un paio d'anni a regime si avranno già delle economie importanti per gli enti locali», commenta il sindaco Flavio Parmesani. Ultima partita da unificare è quella dei servizi sociali, soprattutto per le parti istruttorie e amministrative in capo ai singoli comuni. Ma in questo caso l'intreccio con l'adesione al soggetto erogatore dei servizi, Consorzio Lodigiano o Azienda Speciale di Casale, sarà un nodo rilevante da sciogliere. Andrea Bagatta

Una corsa ad ostacoli per i terremotati: lo Sport club dona 750 euro per l'Emilia

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Una corsa ad ostacoli per i terremotati: lo Sport club dona 750 euro per l'Emilia

Lo Sport club Melegnano scende in campo per le vittime del terremoto. Sono stati donati oltre 750 euro alle popolazioni colpite dal sisma. A dare la notizia è stata il consiglio direttivo dell'associazione. «In occasione della Stramelegnano infatti, manifestazione podistica che ha riscosso un notevole successo, abbiamo deciso di contribuire alla gara di solidarietà a favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna con una somma di 758,40 euro - hanno spiegato i responsabili del movimento -. Si tratta di una cifra che, pur piccola se considerata le necessità delle zone colpite dal sisma, costituisce un grande sforzo per un'associazione di modeste dimensioni come la nostra, che è stato reso possibile grazie alla generosità degli operatori economici. Vogliamo anche ringraziare quanti, con la loro partecipazione alla Stramelegnano, hanno reso possibile questo gesto di solidarietà. Un ringraziamento particolare va alla Protezione civile, Avis, Cai e gruppo L'Abici»

4zi

Ore d'ansia per il carabiniere sequestrato

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Ore d'ansia per il carabiniere sequestrato

Nessuna notizia di Alessandro Spadotto, il militare rapito in Yemen

SAN VITO AL TAGLIAMENTO La giornata sul caso del carabiniere rapito domenica nello Yemen dove era impegnato all'ambasciata, ha due protagonisti: il ministro Terzi e il governo dello Yemen, con cui ieri sono intercorse febbrili telefonate; in mezzo c'è l'angoscia della famiglia e della piccola comunità del Pordenonese dove il carabiniere è nato. La prima notizia, poco dopo le otto, è la lunga conversazione telefonica del ministro degli Esteri, ieri sera, con l'omologo yemenita Abu Bakr al Qirbi. Al Qirbi ha confermato la totale disponibilità del governo di Sanaa a massimo impegno e collaborazione, assicurando che polizia e intelligence sono al lavoro. La cronaca yemenita si incrocia con quella di Pordenone e precisamente quella di un comune di 15 mila abitanti, San Vito al Tagliamento, dove il carabiniere, Alessandro Spadotto, in forza al 13esimo battaglione di Gorizia, è nato 29 anni fa. Appena diffusosi il nome e le generalità del militare, il paese si è stretto intorno alla famiglia Spadotto. «Un ragazzo serio, compito, che ha svolto e svolgeva incarichi di responsabilità», lo definisce il sindaco di San Vito, Antonio Di Bisceglie, che afferma la vicinanza del Comune «alla famiglia» e ribadisce l'ipotesi di un rapimento compiuto da parte di criminali comuni. «Meglio così», rispetto a un atto di terrorismo, spiega. La famiglia Spadotto è nota a San Vito, non solo per quel ragazzo spesso all'estero o per sua sorella, che studia all'Università di Padova, ma anche per il padre, Augusto, ex carabiniere, ora in pensione, responsabile del nucleo di Protezione civile di San Vito. Una famiglia stimata e punto di riferimento nella piccola comunità. Lui, Augusto, chiede silenzio intorno alla vicenda: «Preferiamo non parlare, vorremmo essere lasciati in pace», dice. Poi aggiunge: «Se sarà liberato, stapperemo una bottiglia tutti insieme». La cronaca si interseca anche con Roma, dove la procura ha aperto un fascicolo (ipotizzando il reato di sequestro con finalità di terrorismo) in cui saranno inserite informative della Farnesina e dai carabinieri del Ros. E anche con Londra, dove è rimbalzata la notizia e dove un altro carabiniere, Luca Tesconi, prima medaglia italiana alle Olimpiadi, ha dedicato la vittoria al collega dell'Arma, «con l'augurio che possa presto riabbracciare i suoi cari». A fine giornata, mentre l'europarlamentare Debora Serracchiani chiede all'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza Ue Catherine Ashton, «di affiancare e di sostenere nei modi più efficaci l'azione del governo italiano», sottolineando «l'urgenza e la grave preoccupazione» del momento, il ministro Terzi da Belgrado torna sul caso e sulla telefonata di ieri sera. Al Qirbi «mi ha sottolineato quanto si condividano le nostre esigenze di assicurare soprattutto l'incolumità e la tutela della vita della persona sequestrata». Concludendo: «Mi ha confortato avere tali assicurazioni». Francesco De Filippo

4zi

A Predappio Alta il Campionato Europeo di Speed Down Carrioli da Italia, Germania, Francia, Svizzera, Belgio, Lituania**Comunicati-Stampa.net**

"A Predappio Alta il Campionato Europeo di Speed Down Carrioli da Italia, Germania, Francia, Svizzera, Belgio, Lituania"

Data: **30/07/2012**

Indietro

A Predappio Alta il Campionato Europeo di Speed Down Carrioli da Italia, Germania, Francia, Svizzera, Belgio, Lituania

Sabato 28 e domenica 29 luglio Predappio Alta (Fc) ospita il Campionato Europeo di Speed Down, competizione su strada in discesa fra veicoli senza motore, i cosiddetti "carrioli" – Sono 190 i partecipanti provenienti da Italia, Germania, Francia, Svizzera, Belgio e Lituania - Fra i veicoli in gara anche una "soap box" del Ferrari Club – Stand e premio dedicati al campione di motociclismo Marco Simoncelli – Sabato, dal pomeriggio a notte fonda, in programma "Il giorno del Varano", intrattenimento per concorrenti e pubblico nel parco di Palazzo Varano, la sede del Comune di Predappio, con parte del ricavato devoluto alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto – Dopo la gara, tutti alla scoperta della cittadina romagnola, del territorio circostante e del ricco patrimonio enogastronomico

30/07/12 - Sono 190 i veicoli senza motore, i cosiddetti "carrioli", impegnati in una gara di velocità lungo un percorso in discesa tutto tornanti di oltre un chilometro e mezzo. Sabato 28 e domenica 29 luglio, Predappio Alta (Fc) ospita la 30esima edizione del Campionato Europeo di Speed Down. Gli iscritti, ospitati nell'area camping allestita per l'occasione, quasi un villaggio olimpico, provengono da Italia, Germania, Francia, Belgio, Svizzera e Lituania. Al via anche una "soap box" del Ferrari Club, veicoli così chiamati perché negli Stati Uniti gli abitacoli erano costruiti con le casse in legno utilizzate per il trasporto del sapone. Uno dei premi, assegnato al più giovane dei piloti partecipanti, sarà intitolato a Marco Simoncelli. Dedicato al campione di motociclismo anche uno stand.

Sono nove le categorie dei mezzi in gara, dai carrioli ai karts passando per i side-car, con piloti che possono partecipare a partire dai 6 anni. Tre le manche nelle due giornate di gara, con premiazione prevista per domenica in piazza Cavour. Di circa 80 km orari la velocità massima raggiunta (www.predappioalta.org).

Sabato 28 luglio, dalle 15 a notte fonda, concorrenti e pubblico potranno divertirsi, gustare la gastronomia tipica del territorio e ballare con "Il giorno del Varano", evento fra musica, spettacoli, laboratori per i più piccoli, stand gastronomici e dj set in programma nel parco di Palazzo Varano, la sede del Comune di Predappio (ingresso: 6 Euro l'intero; 5 Euro per i residenti di Predappio e gli over 65; 3 Euro per gli under 13; libero per i bambini sotto i 6 anni e gli iscritti allo Speed Down).

Parte del ricavato della festa sarà devoluto alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto.

Arrivare a Predappio per assistere a questa spettacolare competizione offre l'occasione per andare alla scoperta della cittadina romagnola, del territorio circostante e del ricchissimo patrimonio enogastronomico.

Predappio è una città di fondazione – quei centri abitati nati da un preciso progetto urbanistico - sorta durante il fascismo. Passeggiando per il paese si incontrano le tappe del Museo Urbano, un percorso che unisce gli edifici progettati secondo lo stile razionalista da architetti di fama come Florestano Di Fausto. In occasione de "Il giorno del Varano" (dalle 15 alle 19) sono previste visite guidate gratuite. Sempre sabato 28 luglio, con il biglietto della festa si può visitare la mostra "Renato Bertelli, la parentesi futurista" allestita a Casa Mussolini. Fino al 26 agosto esposte le opere dell'artista toscano celebre per la scultura del "profilo continuo del Duce".

Da non perdere due imponenti rocche: quella che domina il borgo medievale di Predappio Alta e la Rocca delle Caminate.

Un souvenir per gli amanti del bere bene? Una bottiglia di Sangiovese di Romagna DOC prodotto da una delle cantine aderenti all'Associazione per la promozione del Sangiovese di Predappio e territori limitrofi. L'edizione 2012 della rassegna "I tre giorni del Sangiovese" è in programma dal 31 agosto al 2 settembre (www.comune.predappio.fc.it).

Ufficio Stampa Apt Servizi – Tel. 0541-430190 – www.aptservizi.com

***A Predappio Alta il Campionato Europeo di Speed Down Carrioli da Italia,
Germania, Francia, Svizzera, Belgio, Lituania***

PUBBLICATO DA

Fabio Grassi

Responsabile pubblicazioni

di APT Servizi

Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

Comunicati.net

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

Home » Istituzioni » Regioni » Lazio

Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

Allegati A3_LAGO_SICURO_2012_3_locandina.pdf 30/lug/2012 12.10.17 Fuori dal Comune - periodico di informazione del C

NOTA INFORMATIVA

Massimo Mondini: "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

Il delegato del Comune di Bracciano illustra le attività per una estate in sicurezza

"Anche quest'anno è regolarmente partita l'attività di Protezione Civile sul lago di Bracciano "Lago Sicuro 2012" a salvaguardia dei bagnanti e di tutti coloro che fruiscono del lago per le attività sportive acquatiche".

E' quanto sottolinea Massimo Mondini, consigliere delegato alla Protezione Civile del Comune di Bracciano.

"Alle attività di "Lago Sicuro 2012" ?" spiega Mondini - contribuiscono i Gruppi Comunali di Protezione Civile e le associazioni di volontariato dei tre Comuni del lago. Quest'anno è stata inoltre riattivata una centrale operativa integrata comune, il cosiddetto Centro Operativo Intercomunale, così come prevedono le normative regionali, che permette un migliore coordinamento nei soccorsi e nel servizio. Questo risultato è stato raggiunto grazie anche ad un rinnovato impegno degli amministratori delle tre cittadine lacustri a mettere a fattor comune le risorse nelle disponibilità di ognuno".

"I problemi per l'attivazione del servizio ?" commenta il delegato - non sono mancati e non è stato facile risolverli: molto ha pesato la mancanza di risorse economiche sufficienti e una parziale riorganizzazione, per quanto riguarda Bracciano, del Gruppo Comunale con la nomina di nuovi responsabili dei volontari e nuove linee guida per lo svolgimento dei servizi. Ma è in queste circostanze che ?" dice Mondini - è necessario serrare le fila e dare dimostrazione di cosa, e come, si è capaci di saper fare: e devo dire che i volontari non mi hanno deluso. In pochi giorni hanno riattivato il posto fisso di Protezione Civile sul Lungolago Argenti, è stato riparato il gommone, ormai obsoleto, ma efficiente, sono state inoltre composte le squadre per i servizi. Un lavoro eccezionale, di cui faccio pubblica testimonianza. Ma oltre "Lago Sicuro" non bisogna dimenticare il grandissimo lavoro che stanno facendo i mezzi ed il personale volontario impiegati alla lotta antincendi: ad

Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

oggi già sono decine e decine gli interventi effettuati sul territorio sabatino e spesso ben oltre, a riprova di una professionalità riconosciuta non soltanto localmente, ma anche e soprattutto dalla centrale operativa regionale del Lazio. L'auspicio è che ?“ sottolinea Mondini - questa grave crisi che stiamo vivendo, che toglie risorse ai servizi e impoverisce i comuni, non danneggi ulteriormente un settore importante come è la Protezione Civile Comunale. Essa ?“ conclude il delegato - non offre soltanto un servizio ai cittadini, ma è scuola di vita per i giovani ed elemento di civiltà di una Nazione. Un grazie a tutti i volontari, a loro un plauso e un doveroso: bravi!”.

fuoridalcomune@comune.bracciano.rm.it - 06/99816375

Bracciano, 30 luglio 2012

```
{\rtf1\ansi\ansicpg1252\uc1 \def4\deflang1040\deflangfe1040{\fonttbl{\f0\froman\fcharset0\prq2{\*\panose
02020603050405020304}Times New Roman{\*\falt Arial};}{\f2\fmmodern\fcharset0\prq1{\*\panose
02070309020205020404}Courier New;}
{\f4\froman\fcharset0\prq2{\*\panose 02020603050405020304}Times;}{\f29\fwiss\fcharset0\prq2{\*\panose
020b0604030504040204}Tahoma;}{\f30\fnil\fcharset0\prq2{\*\panose f74023b1cf4000000086}RotisSerif Italic{\*\falt
Times New Roman};}
{\f31\froman\fcharset0\prq2{\*\panose 02040503050406030204}Cambria;}{\f262\froman\fcharset238\prq2 Times New
Roman CE{\*\falt Arial};}{\f263\froman\fcharset204\prq2 Times New Roman Cyr{\*\falt Arial};}
{\f265\froman\fcharset161\prq2 Times New Roman Greek{\*\falt Arial};}{\f266\froman\fcharset162\prq2 Times New
Roman Tur{\*\falt Arial};}{\f267\froman\fcharset177\prq2 Times New Roman (Hebrew){\*\falt Arial};}
{\f268\froman\fcharset178\prq2 Times New Roman (Arabic){\*\falt Arial};}{\f269\froman\fcharset186\prq2 Times
New Roman Baltic{\*\falt Arial};}{\f278\fmmodern\fcharset238\prq1 Courier New
CE;}{\f279\fmmodern\fcharset204\prq1 Courier New Cyr;}
{\f281\fmmodern\fcharset161\prq1 Courier New Greek;}{\f282\fmmodern\fcharset162\prq1 Courier New
Tur;}{\f283\fmmodern\fcharset177\prq1 Courier New (Hebrew);}{\f284\fmmodern\fcharset178\prq1 Courier New
(Arabic);}
{\f285\fmmodern\fcharset186\prq1 Courier New Baltic;}{\f494\fwiss\fcharset238\prq2 Tahoma
CE;}{\f495\fwiss\fcharset204\prq2 Tahoma Cyr;}{\f497\fwiss\fcharset161\prq2 Tahoma
Greek;}{\f498\fwiss\fcharset162\prq2 Tahoma Tur;}
{\f499\fwiss\fcharset177\prq2 Tahoma (Hebrew);}{\f500\fwiss\fcharset178\prq2 Tahoma
(Arabic);}{\f501\fwiss\fcharset186\prq2 Tahoma Baltic;}{\f510\froman\fcharset238\prq2 Cambria
CE;}{\f511\froman\fcharset204\prq2 Cambria Cyr;}
{\f513\froman\fcharset161\prq2 Cambria Greek;}{\f514\froman\fcharset162\prq2 Cambria
Tur;}{\f517\froman\fcharset186\prq2 Cambria
Baltic;}{\colortbl;\red0\green0\blue0;\red0\green0\blue255;\red0\green255\blue255;\red0\green255\blue0;
\red255\green0\blue255;\red255\green0\blue0;\red255\green255\blue0;\red255\green255\blue255;\red0\green0\blue128;\r
ed0\green128\blue128;\red0\green128\blue0;\red128\green0\blue128;\red128\green0\blue0;\red128\green128\blue0;\red1
28\green128\blue128;
\red192\green192\blue192;}{\stylesheet{\ql \li0\ri0\nowidctlpar\fauto\rin0\lin0\itap0
\f4\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \next0 Normal;}{\s1\ql
\li0\ri0\sb480\keep\keepn\nowidctlpar\fauto\outlinelevel0\rin0\lin0\itap0
\b\fs1\fs28\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \sbasedon0 \next0 heading 1;}{\s2\qc
\li0\ri0\keepn\nowidctlpar\fauto\outlinelevel1\rin0\lin0\itap0
\b\fs32\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \sbasedon0 \next0 heading 2;}
{\s3\qc \li0\ri0\keepn\nowidctlpar\fauto\outlinelevel2\rin0\lin0\itap0
\b\fs4\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \sbasedon0 \next0 heading 3;}{\*\cs10 \additive
Default Paragraph Font;}{\*\cs15 \additive
```


Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

\b\fs28\cf0\lang0\langfe1040\loch\af31\hich\af31\dbch\af0\langnp0\langfenp1040 \sbasedon10 Titolo 1 Carattere;}{\s16\ql
 \li0\ri0\nowidctlpar\tqc\tx4819\tqr\tx9638\faauto\rin0\lin0\itap0
 \f4\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040
 \sbasedon0 \snext16 header;}{*\cs17 \additive \f4\fs24\lang0\langfe1040\langnp0\langfenp1040 \sbasedon10
 Intestazione Carattere;}{\s18\ql \li0\ri0\nowidctlpar\tqc\tx4819\tqr\tx9638\faauto\rin0\lin0\itap0
 \f4\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \sbasedon0 \snext18 footer;}{*\cs19 \additive
 \f4\fs24\lang0\langfe1040\langnp0\langfenp1040 \sbasedon10 Pi'e8 di pagina Carattere;}{\s20\ql
 \li0\ri0\widctlpar\faauto\rin0\lin0\itap0
 \f4\fs24\cf1\lang1040\langfe1033\cgrid\langnp1040\langfenp1033 \snext20 Default;}{\s21\ql
 \li0\ri0\nowidctlpar\faauto\rin0\lin0\itap0 \f29\fs16\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \sbasedon0
 \snext21 Balloon Text;}{*\cs22 \additive
 \f29\fs16\lang0\langfe1040\langnp0\langfenp1040 \sbasedon10 Testo fumetto Carattere;}{\s23\qc
 \li835\ri835\sb480\sa360\sl480\slmult0\keep\keepn\widctlpar\aspalpha\aspnum\faauto\adjustright\rin835\lin835\itap0
 \b\caps\fs2\fs24\lang1040\langfe1040\kerning28\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \sbasedon0 \snext0 Title;}{*\cs24
 \additive \b\caps\fs2\fs24\lang0\langfe1040\kerning28\langnp0\langfenp1040 \sbasedon10 Titolo Carattere;}{*\cs25
 \additive \f0\ul\cf2
 \sbasedon10 Hyperlink;}{*\cs26 \additive \b\fo \sbasedon10 Strong;}{\s27\qj \li0\ri0\nowidctlpar\faauto\rin0\lin0\itap0
 \f4\fs24\cf1\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \sbasedon0 \snext27 Body Text;}{*\listtable
 {\list\listtemplateid-519389910{\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljco\leveljcn0\levelfollow0\levelstartat1\levelspace0\le
 velindent0{\leveltext\02\00.;}{\levelnumbers\01;}{\f0\chbrdr\brdrnone\brdracf1 \chshdng0\chcfpat1\chcbpat1
 \fi-360\li720
 \jclisttab\tx720
 }{\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljco\leveljcn0\levelfollow0\levelstartat1\levelspace0\levelindent0{\leveltext\02\01.;
 }{\levelnumbers\01;}{\f0\chbrdr\brdrnone\brdracf1 \chshdng0\chcfpat1\chcbpat1 \fi-360\li1440\jclisttab\tx1440 }
 {\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljco\leveljcn0\levelfollow0\levelstartat1\levelspace0\levelindent0{\leveltext\02\02.;}
 {\levelnumbers\01;}{\f0\chbrdr\brdrnone\brdracf1 \chshdng0\chcfpat1\chcbpat1 \fi-360\li2160\jclisttab\tx2160
 }{\listlevel\levelnfc0
 \levelnfcn0\leveljco\leveljcn0\levelfollow0\levelstartat1\levelspace0\levelindent0{\leveltext\02\03.;}{\levelnumbers\01;}
 \f0\chbrdr\brdrnone\brdracf1 \chshdng0\chcfpat1\chcbpat1 \fi-360\li2880\jclisttab\tx2880
 }{\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljco
 \leveljcn0\levelfollow0\levelstartat1\levelspace0\levelindent0{\leveltext\02\04.;}{\levelnumbers\01;}{\f0\chbrdr\brdrnone
 \brdracf1 \chshdng0\chcfpat1\chcbpat1 \fi-360\li3600\jclisttab\tx3600 }{\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljco\leveljcn0
 \levelfollow0\levelstartat1\levelspace0\levelindent0{\leveltext\02\05.;}{\levelnumbers\01;}{\f0\chbrdr\brdrnone\brdracf1
 \chshdng0\chcfpat1\chcbpat1 \fi-360\li4320\jclisttab\tx4320
 }{\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljco\leveljcn0\levelfollow0
 \levelstartat1\levelspace0\levelindent0{\leveltext\02\06.;}{\levelnumbers\01;}{\f0\chbrdr\brdrnone\brdracf1
 \chshdng0\chcfpat1\chcbpat1 \fi-360\li5040\jclisttab\tx5040
 }{\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljco\leveljcn0\levelfollow0\levelstartat1
 \levelspace0\levelindent0{\leveltext\02\07.;}{\levelnumbers\01;}{\f0\chbrdr\brdrnone\brdracf1
 \chshdng0\chcfpat1\chcbpat1 \fi-360\li5760\jclisttab\tx5760
 }{\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljco\leveljcn0\levelfollow0\levelstartat1\levelspace0
 \levelindent0{\leveltext\02\08.;}{\levelnumbers\01;}{\f0\chbrdr\brdrnone\brdracf1 \chshdng0\chcfpat1\chcbpat1
 \fi-360\li6480\jclisttab\tx6480 }{\listname
 ;}\listid468325613}{*\listoverrideable{\listoverride\listid468325613\listoverridecount0\ls1}}
 {\info{\title NOTA INFORMATIVA}{\author CdB}{\operator
 utente}{\creatim\yr2012\mo7\dy30\hr9\min28}{\revtim\yr2012\mo7\dy30\hr12\min5}{\printim\yr2012\mo7\dy23\hr11\
 min40}{\version3}{\edmins2}{\nofpages1}{\nofwords209}{\nofchars1193}{*\company HP
 {\nofcharsws0}{\vern8249}}\margl1134\margr1134\margt1417\margb1134
 \deftab708\widowctrl\ftnbj\aeenddoc\hyphhotz283\noxlattoyen\expshrt\noultrlspsc\dntblnsbdb\nospaceforul\hyphcaps0\fo

Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

```

rmshade\horzdoc\dgmargin\dghspace180\dgvspace180\dghorigin1134
\dgvorigin1417\dghshow1\dgvshow1\jexpand\viewkind1\viewscale100\pgbrdrhead\pgbrdrfoot\splytwline\ftnlytwline\ht
mautsp\nolnhtad\jtbl\useltbalm\alntblind\lytcalctblwd\lyttbltrgr\lnbrkrule \fet0{*}\ftnsep \pard\plain
\ql \li0\ri0\nowidctlpar\fauto\rin0\lin0\itap0 \f4\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 {\chftnsep
\par }}{\*}\ftnsep \pard\plain \ql \li0\ri0\nowidctlpar\fauto\rin0\lin0\itap0
\f4\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 {\chftnsep
\par }}{\*}\aftnsep \pard\plain \ql \li0\ri0\nowidctlpar\fauto\rin0\lin0\itap0
\f4\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 {\chftnsep
\par }}{\*}\aftnsep \pard\plain \ql \li0\ri0\nowidctlpar\fauto\rin0\lin0\itap0
\f4\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 {\chftnsep
\par }}\sectd \linex0\sectdefaultcl {\header \pard\plain \s16\ql
\li0\ri0\nowidctlpar\tqc\tx4819\tqr\tx9638\fauto\rin0\lin0\itap0
\f4\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 {\fs20\lang1024\langfe1024\noproof
251658240{*}\shppict
{\pict{*}\picprop\shplid1026{\sp{\sn shapeType}{\sv 75}}{\sp{\sn fFlipH}{\sv 0}}{\sp{\sn fFlipV}{\sv 0}}{\sp{\sn
fLockAspectRatio}{\sv 1}}{\sp{\sn fLockPosition}{\sv 0}}{\sp{\sn fLockAgainstSelect}{\sv 0}}{\sp{\sn
fLockAgainstGrouping}{\sv 0}}
{\sp{\sn pictureGray}{\sv 0}}{\sp{\sn pictureBiLevel}{\sv 0}}{\sp{\sn fFilled}{\sv 0}}{\sp{\sn fNoFillHitTest}{\sv
0}}{\sp{\sn fLine}{\sv 0}}{\sp{\sn wzName}{\sv Immagine 1}}{\sp{\sn fLayoutInCell}{\sv 1}}{\sp{\sn fHidden}{\sv
0}}
{\sp{\sn fLayoutInCell}{\sv
1}}}\picscalex110\picscaley100\piccropl0\piccropr0\piccropt0\piccropp0\picw15558\pich2672\picwgoal8820\pichgoal15
15\jpegblip\bliptag908514999{*}\bliuid 3626d6b7cd2e09fcbe35ecc1dd443d1d}
ffd8ffe000104a46494600010101006000600000ffdb004300080606070605080707070909080a0c140d0c0b0b0c1912130f1
41d1a1f1e1d1a1c1c20242e2720
222c231c1c2837292c30313434341f27393d38323c2e333432ffdb0043010909090c0b0c180d0d1832211c21323232323232
3232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232
3232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232
fc4001f0000010501010101010100
00000000000000102030405060708090a0bffc400b5100002010303020403050504040000017d01020300041105122131
410613516107227114328191a10823
42b1c11552d1f02433627282090a161718191a25262728292a3435363738393a434445464748494a535455565758595a636
465666768696a737475767778797a
838485868788898a92939495969798999aa2a3a4a5a6a7a8a9aab2b3b4b5b6b7b8b9bac2c3c4c5c6c7c8c9cad2d3d4d5d6d7
d8d9dae1e2e3e4e5e6e7e8e9eaf1
f2f3f4f5f6f7f8f9faffc4001f0100030101010101010101000000000000102030405060708090a0bffc400b511000201020
4040304070504040001027700
0102031104052131061241510761711322328108144291a1b1c109233352f0156272d10a162434e125f11718191a2627282
92a35363738393a43444546474849
4a535455565758595a636465666768696a737475767778797a82838485868788898a92939495969798999aa2a3a4a5a6a7a
8a9aab2b3b4b5b6b7b8b9bac2c3c4
c5c6c7c8c9cad2d3d4d5d6d7d8d9dae2e3e4e5e6e7e8e9eaf2f3f4f5f6f7f8f9faffda000c03010002110311003f00f7fa28a2800
ac6bbd7921908863de88e55
e4fe1185cf5e8392a393eb5b35e777b3dde9b7b3a89208ded657588de5caa864206de32b918c1fbc792781d05455c4cbcd3e35
29776eaf736691330f38338dc83
79e98247ddc7ad6958f8b2dee2084c86332306f3151d495daa092704803af7ed5e5924979887cbfb11f257622a4ece0018ead
bce7f1cf4f7ac8d5351b98caa4d
05b32ae48fde6ef98b6ecfde2739e9c719c74ad5c1589bb3e8b8a58e789658983230c823bd3eb37c3d67358787ac2dae77fda
121533077de4487961bbbf24f3c

```


Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

160b935150fdb2d7fe7e61

ff00bec51f6cb5ff009f987fefb14582e4d4543f6cb5ff009f987fefb147db2d7fe7e61ffbec5160b935150fdb2d7fe7e61ffbec51f6cb5ff009f987fefb14582e4d4543f6cb5ff009f987fefb14582e

4d4543f6cb5ff009f987fefb147db2d7fe7e61ff00bec5160b935150fdb2d7fe7e61ff00bec51f6cb5ff009f987fefb14582e4d4543f6cb5ff009f987fefb147db

2d7fe7e61ffbec5160b935713e13da7c75e3217201bd1710f2dd7c9f2fe403dbfc9aec3ed96bfff003f30ff00df62b2b52d2341d5af22bdb960b7712144b8b7bb

78250a7f877c6cac47b138aa8e974c992bd9a3327dd65e22d33c2ba33ae9163f649af1dada24c9c3a808818151cb963f29fc2b1e7f11ebcfe1db86b7bf44d434

fd7574b33342a52e54c88a19d71f2f0e33b71d0e319e3a99745d06782d23964766b466682737f279e85bef625dfbf07b8dd83c7a539747f0fa699169ca908b58

a75b855f3ce4caafbc3b36edcc770c9249cf7cd5292ec438bee7277ba8f892ddbc5d026bb2797a25aadd4531b687cc91cc25f61f976ec054ff000eeee47cdc1ce

dd9ea7a8dcf8bacad5ef185ade688d766158d311ca1e35dca48cf473c124569cba668739d54c9e531d563115e7fa411e6a842807def97e5247cb8a8afb43f0f6

a3f64fb46ddd69198a168aede26542002a5918165200c839068e64fa0f95f73927f11ebede14f0f5edb6aaad7779adb583c8f0c663963334aaa48007645fba47

19efcd4da978975af0fc5e2b864bf5bc6d3d6c9ada7b88917cbf3c9562c102821482471f5cd74c9a0786e3b0b1b18e2852d6c6e85e5b46b70c04728666047cdc

8cb37ca78e7a702ac3e9da1c971a84f22dbc8fa846915d0924dcb2a20214152703ef1e83bd1cd1edfd5c5cb2effd58ada143e228752b81a9dc2dc69cd12985a4

74332c80f23e48d14a9183d320d43ad6a17f2f8b74bd06d2f1ac629ede6b99ae1111a4609b54226f0ca396c9e09c0ed57b49d3b47d1231158dc48b10508b1cb7

f24a88a3a05577217f0c53b52b0d1b577b792edd0cb6cc5a19a2b968a48c9183b5d1830047046707bd4dd5ee559dac70562f7569a2eefb4abc83c5ed0cdba046

59775c8563860769ea415208f5af4bbfff009075cffd727fe46b220d07c396d629651244b6e9762f553ed2c713060c1b25b3d4038e9ed5af25c59cb1bc6f7109

4705587983907f1a7277611564791c26f21f06781b50be8edce8f65736f296818fda036485ebc6cc91b80e4d74e97fae0d47c4b34fe248edb4fd26565433da23

0c3401be7da01214b0200e4e3049cd6c59f85fc2f642d1625de966c1eda3b8be9264858742aaee4023b60715764d3342962d4e2916078f5339bb56989121da13

d78f95474c74cf5aa734fa10a0d7539583c53a9e9d71ab2c93dd6a10db689fda311bdb5582469017070aaaa421da0e186e1569b51d734df08bf89bfb5d7528bf

b2cdc9b692d502f9a57729464da420cf21b71c0eb9ad9d3b42f0f6977525cdb6d33c900b7779af1e62d18390a77b1c8fe9c74e2974dd0bc3da4a4b1596d8ede5

5656b66bb77830c72c044cc5067d80ea7d69371ec351977317514d6a2f066a3aa7fc2422f6ddb477b80b25a42732042f95c2ed31b0e0ab0638fe2a8355d6ef21

b2856d3589a0b88f461742d2cec55ceeda489247652ab1f18da369eb83e9bb6be1df0e59e9f73a7c0ccb657313c325b1bf95a308ff00782a97c2672795008c9c

536f3c33e18bf95649d14b2da8b33b2f2440f08e88e15c071cff001668525d7f20717d0c79359d72fb57f0a436da8adac7ac69ef3dca88118464223131e4673f

31c6e240ea41c60d75f12eb4ba547666f835d4be227d205f3429bd63058eeda06cdf85c0e31df06bac8f4cd0e2b8d3674f284ba6c26ded1bed04f96840523ef7

cdc28e4e4f1513e89e1d92cae6cdd2130cdcb5dc83ed0dbbce2725d5b7650e791b48c76c51cd1ec1cb2ee57d1b50bf8bc57aa6837974d7b1c10457505c3c6aa

e0396051f680a795c8c01c139e95d2d66e95a5699a71b896c1774970c0cf3bccd34921030033b12c401d067033c56956726afa1a4534b5397f155c5f0457d175

6b68afedcfd6b24a83cc0474c31c67ebf811df9591af8f87b55792ce5b09cda88a2b15836aafef14b94624ee525f2369c2ee20e70a6ba9f17f86acf54b57be6

Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

6fa0d8db78706828921b016c6d7

6bcaccde5955db8dc4e7a1fc3b628f76c1ef5c348d7b4ed75257d3a6795622a1cb42e9f79432e370190548391d88f5ad2accd23
42b3d10dd35ab5c335d48b24a6

6999f2c142e402703851d00e8074000d3a4ed7d06af6d42b175fd2f54d4a211e9faac9640dfc01fa100303efbbf0adaa6c8e23
8d9d8310a3276a963f90e4d26

ae338ed0fc0b3d8dcc936a9ae5f5fc6e0afd90cce2120f7652c771fd3eb5620bbd3f4557d37469aeae0db019813132479e3966
208e79c6ec75e3b55ad4a2d535

fc59db1974dd35bfd7dcb0c4f32ff7635ea80f42cd83e83bd59834983449966d32d15203188e68a31f310a490deac796ce7939
a97a2d068a303788d627305ae9

de5a12621217dc32790320678cfa73dc8e6b2eed9e7d23fb3fc417175696a02accd609b62704fdd67605c027a8c2e7a720e2b
b68ee22963322480a8fbc7a6df6

3e87eb542ed175845b5f2849645834cf22fcae01042a83d7240e7a7153b6c3df739eb8f052df69f1be99e20bab594a14fb440f
e624884938f9896c1ea70c0139

38aa5a0697e30b2bc4d3f5a106a7a4b3046139570ab8c820e32718c608ebf81add1a35e685a8b5de860496129ff48d30b0500
ff7e127856ff64e148c72b815bb

6d74b74859639a3238659626420fe3c1fa8c8abb12f51961a6d96970986c6d62b78c9c958d7009c019fc80ab54514c028a28a
0028a28a0028a28a0028a28a002

8a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28
a0028a28a0028a28a0028a28a002

8a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28
a0028a28a00cabb92d1eede43710

ff00a32a99b2c311ae724c9f80e33d393ef5a514b1cf1ac90c89246c32ac8c0823d88aaf65a5d8e9d14d159dac50a4d234b22a
2fde66ea4ff9f6a758e9f67a65

a8b6b1b68ede00c58471ae0649c9a492453b742cd14514c90a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28
a2800a28a2800a28a2800a28a280

0a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28
a2800a28a2800a28a2800a28a280

0a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28
a2800a28a2800a28a2800a28a280

0a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28
a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a280

0a28a2800a28a2800a28a2803fff9}}{\nonshppict

{\pict\picscalex110\piccaley100\piccrop10\piccropr0\piccropt0\piccropb0\picw15558\pich2672\picwgoal8820\pichgoal1
515\wmetafile8\bliptag908514999\blipupi96{*\blipuid3626d6b7cd2e09fcbe35ecc1dd443d1d}

01000900003405c010000001c5c010000004000000301080005000000b02000000005000000c0265004c02050000
000701040000001c5c0100430f2000

cc00000065004c020000000065004c020000000028000004c02000065000000010018000000000f4b70200c40e0000c40
e000000000000000000000ffffff

ff
ff
ff
ff
ff
ff
ff
ff
ff
ff
ff
ff
ff
ff
ff
ff

Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

cac6cdaeaab1efe9eefbfdffffdffffefffbf7f8fffeffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffffdfdfaca6b53d3649524c5de0daebfff9fff5effcfffafd6d1da555059454148b5afb4ffafdfef9fccffeffdf9faffd
feffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

ffffffffff

Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

{*\pnseclv15\pndec\pnstart1\pnindent720\pnhang{\pntxtb (}{\pntxta)}}{*\pnseclv16\pnlctr\pnstart1\pnindent720\pnhang{\pntxtb (}{\pntxta)}}{*\pnseclv17\pnlcrm\pnstart1\pnindent720\pnhang{\pntxtb (}{\pntxta)}}{*\pnseclv18\pnlctr\pnstart1\pnindent720\pnhang{\pntxtb (}{\pntxta)}}{*\pnseclv19\pnlcrm\pnstart1\pnindent720\pnhang{\pntxtb (}{\pntxta)}}\pard\plain \qc \li0\ri0\nowidctlpar\faauto\rin0\lin0\itap0 \f4\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 {\b

NOTA INFORMATIVA

\par }\pard \qc \li0\ri0\nowidctlpar\aspalpha\faauto\adjustright\rin0\lin0\itap0 {\b\fs40

\par }\pard\plain \s2\qc \li0\ri0\keepn\nowidctlpar\faauto\outlinelevel1\rin0\lin0\itap0

\b\fs32\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 {Massimo Mondini: '93Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo'\94

\par }\pard\plain \qj \li0\ri0\nowidctlpar\faauto\rin0\lin0\itap0

\f4\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 {\f0

\par }\pard\plain \s3\qc \li0\ri0\keepn\nowidctlpar\faauto\outlinelevel2\rin0\lin0\itap0

\b\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 {Il delegato del Comune di Bracciano illustra le attivit'e0 per una estate in sicurezza

\par }\pard\plain \qj \li0\ri0\nowidctlpar\faauto\rin0\lin0\itap0

\f4\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 {\f0\cf1

\par }\pard\plain \s27\qj \li0\ri0\nowidctlpar\faauto\rin0\lin0\itap0

\f4\fs24\cf1\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 {'93Anche quest'quote anno 'e8 regolarmente partita l'quote attivit'e0 di Protezione Civile sul lago di Bracciano '93Lago

Sicuro 2012'\94 a salvaguardia dei bagnanti e di tutti coloro che fruiscono del lago per le attivit'e0 sportive acquatiche'\94.

\par }\pard\plain \qj \li0\ri0\nowidctlpar\faauto\rin0\lin0\itap0

\f4\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 {\f0\cf1 E'quote quanto sottolinea Massimo Mondini, consigliere delegato alla Protezione Civile del Comune di Bracciano.

\par '93Alle attivit'e0 di '93Lago Sicuro 2012'\94 \endash spiega Mondini - contribuiscono i Gruppi Comunali di Protezione Civile e le associazioni di volontariato dei tre Comuni del lago. Quest'quote anno 'e8

stata inoltre riattivata una centrale operativa integrata comune, il cosiddetto Centro Operativo Intercomunale, cos'ec come prevedono le normative regionali, che permette un migliore coordinamento nei soccorsi e nel servizio. Questo risultato 'e8

stato raggiunto grazie anche ad un rinnovato impegno degli amministratori delle tre cittadine lacustri a mettere a fattor comune le risorse nelle disponibilit'e0 di ognuno'\94.

\par '93I problemi per l'quote attivazione del servizio \endash commenta il delegato - non sono mancati e non 'e8 stato facile risolverli: molto ha pesato la mancanza di risorse economiche sufficienti e una parziale r

iorganizzazione, per quanto riguarda Bracciano, del Gruppo Comunale con la nomina di nuovi responsabili dei volontari e nuove linee guida per lo svolgimento dei servizi. Ma 'e8 in queste circostanze che \endash dice Mondini - 'e8

necessario serrare le fila e dare dimostrazione di cosa, e come, si 'e8 capaci di saper fare: e devo dire che i volontari non mi hanno deluso. In pochi giorni hanno riattivato il posto fisso di Protezione Civile sul Lungolago Argenti, 'e8 stato riparato il gommone, ormai obsoleto, ma efficiente, sono state inoltre composte le squadre per i servizi. Un lavoro eccezionale, di cui faccio pubblica testimonianza. Ma oltre '93Lago Sicuro'\94

non bisogna dimenticare il grandissimo lavoro che stanno facendo i mezzi ed il personale volontario impiegati alla lotta antincendi: ad oggi gi'e0

sono decine e decine gli interventi effettuati sul territorio sabatino e spesso ben oltre, a riprova di una professionalit'e0 riconosciuta non soltanto localmente, ma anche e soprattutto dalla centrale operativa regionale del Lazio. L'quote auspicio

'e8 che \endash sottolinea Mondini - questa grave crisi che stiamo vivendo, che toglie risorse ai servizi e impoverisce i comuni, non danneggi ulteriormente un settore importante come 'e8 la Protezione Civile Comunale. Essa \endash conclude il delegato - non offre soltanto un servizio ai cittadini, ma 'e8 scuola di vita per i giovani ed elemento di

Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

civilt'e0 di una Nazione. Un grazie a tutti i volontari, a loro un plauso e un doveroso: bravi!\'94.}{\f0

\par }\pard \qc \li0\ri0\nowidctlpar\fauto\rin0\lin0\itap0 {\b\fs36

\par }\pard \qj \li0\ri0\nowidctlpar\fauto\rin0\lin0\itap0 {

\par }\pard \qj \li0\ri0\sa200\sl276\smult1\widctlpar\asalpha\asnum\fauto\adjustright\rin0\lin0\itap0

{\field\flddirty{*\fldinst { HYPERLINK "mailto:fuoridalcomune@comune.bracciano.rm.it" }}{*\datafield

00d0c9ea79f9bace118c8200aa004ba90b0200000003000000e0c9ea79f9bace118c8200aa004ba90b720000006d006100690

06c0074006f003a00660075006f0072006900640061006c0063006f006d0075006e006500400063006f006d0075006e0065

002e0062007200610063006300690061006e006f002e0072006d00

2e00690074000000795881f43b1d7f48af2c825dc48527630000000a5ab0000004a000000}}{\fldrslt {\cs25\ul\cf2

fuoridalcomune@comune.bracciano.rm.it}}{ - 06/99816375

\par Bracciano, 30 luglio 2012

\par }\pard \ql \li0\ri0\nowidctlpar\fauto\rin0\lin0\itap0 {

\par }}

IL CASINO PER IL SOCIALE**Comunicati.net****"IL CASINO PER IL SOCIALE"**Data: **30/07/2012**

Indietro

Home » Aziende » Alimentari

IL CASINO PER IL SOCIALE 30/lug/2012 11.44.17 AlimentaPress.it

Dalla Casa da Gioco di Saint-Vincent un aiuto ai poveri della Caritas, alla Lega del Filo d'Oro e alle vittime del terremoto
Tre iniziative per un valore di circa 45mila euro

www.saintvincentresortcasino.it

Il Casino di Saint-Vincent è impegnato in attività benefiche, coerenti con la sua mission etica di promuovere e tutelare il gioco sicuro, legale e controllato contro i rischi sociali dell'azzardo. In questo secondo semestre 2012 la CAVA Spa ha destinato un budget di alcune migliaia di euro a diverse iniziative. Il 25 luglio, al Casino, si è tenuto il Torneo di Poker Free Roll pro Emilia per raccogliere fondi per le vittime del terremoto. Grazie alla partecipazione di 175 giocatori sono stati raccolti 3.500 euro, ai quali si aggiungerà pari importo devoluto dalla Casa da Gioco. Normalmente per questa tipologia di tornei non è previsto il pagamento del cosiddetto buy-in (iscrizione) e in palio per il vincitore c'è una partecipazione gratuita a un evento più importante. Per la specifica occasione il Casino ha chiesto ai giocatori una quota di 20 euro con l'impegno di raddoppiare l'importo raccolto con le iscrizioni quindi, in totale, 7.000 euro verranno devoluti a favore di un progetto, che sarà scelto a breve e che dovrà garantire la tracciabilità dei denari: CAVA Spa si assicurerà che vengano utilizzati subito e integralmente per gli scopi dichiarati e a tal fine è stato coinvolto anche il sindaco di Saint-Vincent, Adalberto Perosino, che dialogherà direttamente con il sindaco di uno dei paesi colpiti dal sisma. Il vincitore del Torneo ha ricevuto in premio l'iscrizione gratuita all'Italian Rounders Poker Cup 2012 in programma questa fine settimana nella Poker Room del Casino di Saint-Vincent. Un'altra iniziativa riguarda la Lega del Filo d'Oro, che opera per le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. Il testimonial storico è Renzo Arbore. Il Casino di Saint Vincent, a fine mese, consegnerà alla Onlus un assegno di 3mila Euro. La Caritas della Valle d'Aosta ha ricevuto invece una donazione significativa a fine giugno: si tratta di un lotto di capi di abbigliamento del valore di circa 35.000 euro, che sono stati consegnati dal Casino in aiuto ai cittadini e alle famiglie in difficoltà.

CASINO DE LA VALLÉE S.p.A. – Company Profile gennaio 2012

Casino de la Vallée S.p.A. (CAVA Spa), costituita nel 2010 con legge regionale 49/09 a seguito della fusione per incorporazione del Grand Hotel Billia, è detenuta dalla Regione Valle d'Aosta e dal Comune di Saint-Vincent. Il giro d'affari complessivo a fine 2011 è stato di 110 milioni di euro, dei quali l'introito dei giochi è stato di 95 milioni e 600mila

IL CASINO PER IL SOCIALE

euro (+1,3% di quota di mercato sul 2010 e +2,8% sul 2009). 630 mila le presenze registrate al Casinò l'anno scorso.

A capo della CAVA Spa è l' Amministratore Unico Luca Frigerio, 42 anni, mentre gli organi di controllo preposti sono il Collegio Sindacale e l'Albo Unico Revisori dei Conti.

CAVA S.p.A si occupa della “Gestione della Casa da Gioco di Saint-Vincent”, come previsto dalla legge regionale 36/01 e successive modifiche. Ha sede a Saint-Vincent, in via Italo Mus.

La mission di CAVA S.p.A è garantire servizi di alto profilo capaci di soddisfare le esigenze dei diversi target di clientela, offrendo piacevoli momenti di intrattenimento e benessere.

CAVA S.p.A, che conta oltre 800 dipendenti, investe da sempre sulla formazione delle risorse umane e sulla qualità dei servizi, secondo un orientamento strategico confermato anche dalla Certificazione di Qualità ISO 9001:2008.

Terremoto: ancora scosse, arrivano contributi per le aziende agricole dalla Regione Emilia Romagna

Aggiornamento 30 luglio ore 14:19 Scossa di terremoto nel Distretto della Pianura Padana di magnitudo 2.4 avvertito nei Comuni entro i 10Km di ONZAGA (MN),MOGLIA (MN), FABBRICO (RE), REGGIOLO (RE), ROLO (RE), CONCORDIA SULLA SECCHIA (MO), NOVI DI MODENA (MO) eSAN POSSIDONIO (MO). 11:01Terremoto di magnitudo 4.5 in Bosnia Herzegovina. Aggiornamento 30 luglio ore 01:47 Trema nuovamente la Puglia Terremoto di magnitudo 2 localizzato nei pressi dei Comuni entro i 10Km di CAGNANO VARANO (FG) e SAN GIOVANNI ROTONDO (FG). Non si registrano danni a cose e persone. Aggiornamento 30 luglio ore 00:25...

Un terremoto de magnitud 5,6 se siente en varias localidades gallegas

Un terremoto de 5,6 en la escala Richter se siente en varias localidades gallegas | España | elmundo.es

Elmundo.es

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

SEÍSMO | Epicentro en el Océano Atlántico

Un terremoto de 5,6 en la escala Richter se siente en varias localidades gallegas

El seísmo se ha registrado a las 03.35 horas Se ha sentido en localidades de Lugo y Pontevedra

Efe | Santiago de Compostela

Actualizado lunes 30/07/2012 10:04 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Un terremoto de 5,6 en la escala Richter, registrado esta madrugada con epicentro en el Océano Atlántico, se ha sentido en varias localidades de Galicia, según ha informado el Instituto Geográfico Nacional a través de un comunicado.

El seísmo se registró a las 03.35 horas de este lunes y ha sido localizado en las coordenadas latitud 43,85 grados norte y longitud 15,00 grados oeste, y a 30 kilómetros de profundidad.

Según los datos de los que dispone el Instituto Geográfico Nacional, el terremoto se ha sentido en las localidades de Lalín (Pontevedra), Pontevedra capital, Ferrol y Palas de Rei (Lugo).

Terremoto, ospedali inglesi in allarme: "Prodotti per dialisi si stanno esaurendo"

Terremoto, ospedali inglesi in allarme: Prodotti per dialisi si stanno esaurendo Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Terremoto, ospedali inglesi in allarme: Prodotti per dialisi si stanno esaurendo

Si tratta dei tubicini che servono per far funzionare le attrezzature mediche prodotti soltanto da due aziende emiliane, entrambe gravemente danneggiate dal terremoto. L'appello è stato pubblicato dal Daily Telegraph e Financial Times

di Redazione Il Fatto Quotidiano | Emilia Romagna | 30 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: bellco, dialisi, gambro, Gran Bretagna, ospedali, polo biomedicale, terremoto, tubicini.

Le due scosse di terremoto del 20 e del 29 maggio non hanno messo in ginocchio solo le aziende e i comuni dell'Emilia. Ma hanno avuto ripercussioni anche oltreoconfine. In particolare negli ospedali britannici, che presto potrebbero avere dei problemi a garantire la dialisi ai loro pazienti. Le uniche fabbriche al mondo che producono gli speciali tubicini in grado di far funzionare le apparecchiature, infatti, sono emiliane, e sono state costrette a interrompere l'attività a causa del sisma di due mesi fa.

La notizia è stata diffusa dai due giornali britannici, Daily Telegraph e Financial Times, che hanno spiegato come la situazione in alcune strutture inglesi sia molto seria. I tubicini possono essere utilizzati per un massimo di 72 ore, e sono indispensabili per far funzionare alcune macchine della ditta americana Baxter per il trattamento sostitutivo della funzionalità renale. Quest'ultima, per evitare incette, è stata costretta a razionare le forniture in attesa di ottobre, quando la distribuzione delle forniture sanitarie hi-tech dovrebbe riprendere a ritmo regolare.

Ora, però, il rischio è che alcuni ospedali rimangano senza tubicini nel giro di una settimana, o poco più. Secondo un esperto di terapia intensiva, il prof. Julian Bion, sentito dal Telegraph, gli ospedali potrebbero fare a meno di questi tubicini per un giorno, "ma se si arriva ad una settimana le vite dei pazienti potrebbero essere a rischio". Intanto, il governo inglese ha invitato a gestire "le scorte esistenti nel modo più efficace possibile". Mentre secondo la società statunitense Baxter, produttrice delle macchine, è prematuro lanciare l'allarme: "Le nuove forniture dovrebbero arrivare dopo l'8 ottobre. Alla scadenza mancano ancora 10 settimane e la situazione è ancora molto fluida".

Il polo biomedicale di Mirandola, in provincia di Modena, è sempre stato un punto di riferimento europeo per il settore. Prima del 20 maggio, il complesso di aziende riforniva moltissimi ospedali, italiani e non, di apparecchiature per le terapie medico chirurgiche, dai tubi delle flebo, ai macchinari per la dialisi. Il terremoto non ha lasciato scampo, colpendo il 70% delle imprese, e portando danni strutturali o impiantistici talmente gravi da costringere a spegnere le macchine e a bloccare la produzione.

Alla Gambro di Mirandola, multinazionale svedese specializzata nei dispositivi usa e getta per la dialisi, con 800 addetti e un valore della produzione superiore ai 250 milioni di euro, si è dovuto ricorrere alla cassa integrazione. La Bellco, altra eccellenza del settore, tra le principali fornitrici di impianti di dialisi per i reparti di nefrologia, è stata una delle prime aziende a rimettersi in moto. Il lavoro dei dipendenti si è stato spostato nelle tensostrutture e i tendoni, allestiti apposta

Terremoto, ospedali inglesi in allarme: "Prodotti per dialisi si stanno esaurendo"

dopo il terremoto.

Terremoto, 40 detenuti in semilibertà per la ricostruzione

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il*"Terremoto, 40 detenuti in semilibertà per la ricostruzione"*Data: **31/07/2012**

Indietro

Terremoto, 40 detenuti in semilibertà per la ricostruzione

Operativa a due mesi dal sisma l'intesa tra Regione e Ministero della Giustizia. Polemica la Lega Nord: "Invece dei carcerati è meglio far rientrare i nostri soldati italiani dalle missioni all'estero"

di Giulia Zaccariello | Emilia Romagna | 30 luglio 2012

Commenti

Per informazioni su: carceri, detenuti, ministero della giustizia, Paola Severino, Roberto Calderoli, semilibertà, teresa marzocchi, terremoto.

Arriva il primo via libera all'impiego di detenuti per la ricostruzione post-sisma. È stato siglato oggi un protocollo d'intesa tra Regione Emilia Romagna, il dipartimento di amministrazione penitenziaria del ministero della Giustizia e il Tribunale di sorveglianza. Accordo che prevede il impegno di una quarantina di persone, provenienti dai diversi istituti penitenziari della regione, in attività di volontariato nei comuni distrutti dal terremoto.

Diventa così operativo, a circa 2 mesi dal secondo terremoto, il progetto lanciato dal ministro della Giustizia, Paola Severino. Nonostante le polemiche, arrivate in particolare dai leghisti. "Invece dei carcerati è meglio far rientrare i nostri soldati italiani dalle missioni all'estero" aveva detto qualche settimana fa Roberto Calderoli.

L'idea era stata proposta direttamente dal Guardasigilli, pochi giorni dopo la seconda, devastante scossa del 29 maggio. "Mi è venuta in mente mentre visitavo la Dozza – disse all'inizio di giugno, intervistata dal Fatto Quotidiano. Uno dei detenuti si è avvicinato e mi ha chiesto come potesse rendersi utile, mi ha chiesto di poter andare a lavorare tra le macerie. Io ho lanciato un'idea, ma la mia idea lì nasce e si ferma, in questo il ministro non ha competenze, servono i giudici, i direttori delle carceri, le coop sociali, gli accordi con gli enti locali".

L'intesa firmata oggi prevede l'inserimento di cittadini detenuti in attività di volontariato nelle zone colpite dal terremoto, valorizzando il ruolo delle associazioni che già operano nell'ambito della ricostruzione. Gli interventi saranno definiti in una serie di protocolli che saranno firmati con i comuni sede delle carceri (Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Castelfranco dell'Emilia). Circa una quarantina di detenuti, tutti di sesso maschile e già in semilibertà, sarebbero già pronti per cominciare le attività. La maggior parte di loro arriverà dalla Dozza di Bologna, dal carcere di Castelfranco Emilia e da quello di Ferrara. Mentre più ristretto è il gruppo detenuto a Modena.

"Si tratta di un intervento importante che ci permette di consolidare una capacità di relazione e collaborazione tra le istituzioni" ha detto l'assessore alle Politiche sociali Teresa Marzocchi. "Portiamo a termine un percorso avviato all'indomani del sisma e lavoreremo ancora insieme perché sempre più persone possano fare della propria esperienza in carcere anche un'esperienza di ricostruzione di sé e del proprio rapporto con la società".

Campania, appello contro abrogazione legge che impedisce cemento selvaggio

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Campania, appello contro abrogazione legge che impedisce cemento selvaggio"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Campania, appello contro abrogazione legge che impedisce cemento selvaggio

Un comitato vuole impedire che Elea Velia (Salerno) e le pendici del Vesuvio rischiano altri scempi rubanistici. Nino Daniele, responsabile regionale Anci, e Marco Di Lello, coordinatore nazionale Psi, firmano la richiesta da presentare al presidente della regione Campania Stefano Caldoro e al consiglio perché sia redatto un piano paesaggistico

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 30 luglio 2012

[Commenti](#)

Per informazioni su: abusivismo edilizio, Campania, Elea Velia, eruzione, patrimonio dell'Umanità, Stefano Caldoro, Vesuvio.

Un doppio appello per impedire che Elea Velia (Salerno), sito archeologico inserito nel parco nazionale del Cilento (Patrimonio intangibile dell'Umanità), e le pendici del Vesuvio vengano invase dal cemento. Il rischio, denunciato da enti associazioni e privati cittadini, è che con l'abrogazione di una legge, che per anni ha impedito gli scempi in quelle aree ripartite, la costruzione selvaggia. Nino Daniele, responsabile regionale Anci, e Marco Di Lello, coordinatore nazionale Psi, firmano la richiesta da presentare al presidente della regione Campania Stefano Caldoro e al consiglio perché sia redatto un piano paesaggistico che protegga queste aree e lo metta a rischio cemento.

L'antica città di Elea-Velia costituisce una testimonianza fondamentale per la storia della nostra cultura e della nostra civiltà si legge nell'appello. Le figure di Parmenide e Zenone, la Scuola Eleatica sono legate indissolubilmente alle rovine della città antica, sapientemente conservate nel parco archeologico il cui contesto è però stato, come in altre realtà, fortemente compromesso dall'intenso, spesso abusivo, sfruttamento edilizio. Nel 2005 la regione Campania aveva promulgato la legge n. 5, rubricata come "Costituzione di un'area di riqualificazione paesistico-ambientale intorno all'antica città di Velia" perché venisse riqualificata. Per quanto non ancora pienamente attuata, a causa di miopie, localismi, resistenze e malaffare, la legge ha conseguito, comunque, l'importante risultato di arginare, da subito, la speculazione in atto, ponendo un freno al cemento che assediava la città antica. Argomentano i firmatari. Dopo sette anni la Regione Campania ne programma l'abrogazione finalizzata a consentire, anche a ridosso della città antica, l'utilizzo delle norme derogatorie del cosiddetto "piano casa" e degli altri grimaldelli normativi di cui si è dotata la regione. Altro cemento, dunque.

Stesso discorso per il Vesuvio e le sue pendici su cui si aggrappano migliaia di abitazioni, in alcune casi abusive. Nel 2003 il Consiglio Regionale della Campania, con una decisione finalmente draconiana, pone fine all'edificazione di residenze e dà inizio alla stagione della decompressione demografica. Unica strada per rendere possibile la convivenza tra antropizzazione e natura in un'area vulcanica dove la domanda non è se ma si ricorda nell'appello quando l'eruzione si verificherà. Ed anche l'unica strada, quella della congrua riduzione dei residenti, per rendere credibilmente gestibili i piani di protezione civile, fondati sull'allontanamento delle popolazioni in modo ordinato ed in tempo utile, e rilanciare uno

Campania, appello contro abrogazione legge che impedisce cemento selvaggio

sviluppo sostenibile e qualificato. Ora con una legge che dovrebbe servire a tutelare e valorizzare il paesaggio ed i valori storici e culturali della Campania si ritorna ad un funesto passato e si cancellano leggi di tutela e protezione .

Si ricostruisce, mattone dopo mattone, la torre medievale abbattuta dal terremoto**Gazzettino, Il**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

Si ricostruisce, mattone dopo mattone,
la torre medievale abbattuta dal terremoto

Lunedì 30 Luglio 2012,

FINALE EMILIA - Quelle di terracotta rosa da una parte, dall'altra le argille scure e dall'altra ancora i pezzi in ferro dell'orologio e della campana. A Finale Emilia si lavora anche la domenica per ricostruire la Torre dei Modenesi tirata giù dal terremoto. Un cumulo di pietre che la tenacia emiliana, e la generosità di numerosi volontari provenienti da tutta Italia, sta facendo rinascere. In pochi giorni ne sono state recuperate 7 mila, ma per completare il puzzle bisognerà arrivare a 20 mila pezzi. «È un lavoro difficile, ma ce la faremo: ricostruiremo la torre più forte di prima», promette l'assessore comunale Massimiliano Righini. Alle sue spalle il capannone dove le pietre vengono custodite su appositi pallets che vengono numerati e coperti per poi essere studiati da chi dovrà ricomporre la torre.

Il monumento, vero e proprio simbolo della tragedia emiliana, avrebbe compiuto 800 anni nel 2013. La scossa del 20 maggio la tagliò a metà, dall'alto verso il basso, quelle successive l'hanno fatta crollare del tutto. Dei suoi 32 metri di altezza ora resta solo un mozzicone isolato. Accanto le macerie da cui i volontari tirano fuori i mattoni e le loro storie secolari. La torre sta restituendo punte di lance e dardi, pietre con iscrizioni, mattoni colorati e persino resti di maioliche e di alcune stampe. Un vero e proprio tesoro nascosto, di cui nessuno fino ad ora conosceva l'esistenza, che tornerà a vivere. «Quando la rimetteremo in piedi - spiega l'assessore Righini - la torre diventerà museo di se stessa».

Frana si stacca in Val d'Isarco, paura sull'Autobrennero sfiorata dai detriti

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

30-07-2012 sezione: NORDEST

Frana si stacca in Val d'Isarco, paura
sull'Autobrennero sfiorata dai detriti

Il terreno ha ceduto in seguito alle violente precipitazioni
che hannocausato danni anche a Bressanone e Laion

BOLZANO - Una frana si è staccata oggi pomeriggio, nei pressi di Fortezza, in Val d'Isarco, andando a lambire l'autostrada A22 del Brennero. Secondo quanto riferito dai vigili del fuoco, impegnati sul posto, il distacco di materiale non ha causato danni alle persone e sarebbe stato provocato dalla forte pioggia e dai temporali che sono caduti sulla zona. Nello stesso punto, il 15 agosto del 1998, in una notte di violenti temporali, era caduta una serie di frane di maggiori proporzioni che si era abbattuta sull'autostrada investendo alcuni automezzi ed uccidendo 5 turisti tedeschi. Oggi è andato in tilt il traffico sulla tangenziale di Bressanone, completamente allagata. Allagamenti si registrano in tutta la città. Infine vicino a Laion un fulmine ha colpito un fienile, provocando un incendio.

4zi

Violenti nubifragi su Comelico e Cadore, timori per escursionisti bloccati nei rifugi

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

30-07-2012 sezione: NORDEST

Violenti nubifragi su Comelico e Cadore,
timori per escursionisti bloccati nei rifugi

BELLUNO - Frane, strade chiuse, allagamenti: è la conseguenza di un violento nubifragio che si è abbattuto attorno in serata sul Comelico e in Cadore, nel bellunese. I vigili del fuoco di Belluno hanno ricevuto decine di richieste di intervento. Secondo quanto reso noto dal Soccorso alpino una frana ha interessato la ferrata Roghel, che parte dal rifugio Berti, nel Vallon Popera, il cui sentiero pare sia stato compromesso dagli smottamenti.

Dalla centrale del Suem di Pieve di Cadore sono stati contattati fino a tarda notte i rifugi delle zone interessate dal nubifragio per verificare le presenze di alpinisti ed escursionisti, in particolare - oltre al Berti - nei rifugi Lunelli e Carducci e al bivacco Brigata Battaglione Cadore. Danni si segnalano anche a Cortina e nell'Ampezzano.

8188 gli operatori di polizia impegnati per il terremoto

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"8188 gli operatori di polizia impegnati per il terremoto"

Data: **30/07/2012**

Indietro

8188 gli operatori di polizia impegnati per il terremoto

L'ANCI, per voce del suo Segretario Generale Angelo Rughetti, ringrazia i più di 8000 agenti delle polizie locali che hanno lavorato per il post terremoto e sottolinea come le popolazioni colpite abbiano ancora bisogno del supporto di operatori qualificati

Lunedì 30 Luglio 2012 - Attualità -

"In poco più di due mesi, dal 20 maggio scorso ad oggi, nelle province di Modena, Ferrara e Bologna sono stati impegnati, oltre agli operatori dei Comandi colpiti dal terremoto, 8188 operatori delle polizie locali, dei quali 3608 provenienti dalla regione Emilia Romagna e 4580 dal resto del Paese. Operatori che hanno lavorato in costante raccordo con il servizio sicurezza e polizia locale della regione Emilia Romagna".

E' quanto sottolinea Angelo Rughetti, Segretario Generale ANCI, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, e direttore dell'ufficio di coordinamento del comitato istituzionale del commissario per la ricostruzione.

"Numeri importanti - sottolinea - che ci rendono orgogliosi del lavoro svolto, della organizzazione e della dedizione e professionalità dei singoli operatori intervenuti, ai quali va il nostro ringraziamento. Un ringraziamento che è doveroso allargare a tutti i Comuni che hanno supportato la attività fin qui svolta nella azione post-terremoto. Senza di loro (personale ed amministrazioni locali) non sarebbe stato possibile svolgere tutte le attività utili per la ricostruzione, che sono state fin qui portate avanti con successo".

"L'auspicio - conclude Rughetti - è che queste presenze qualificate possano continuare a garantire il loro sostegno. Le strutture operative, i territori e le popolazioni colpite dal terremoto infatti hanno ancora bisogno di loro".

red/pc

fonte: Anci

8188 gli operatori di polizia impegnati per il terremoto

Nube tossica nel trevigiano vietata raccolta ortaggi

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Nube tossica nel trevigiano vietata raccolta ortaggi"

Data: **30/07/2012**

Indietro

Nube tossica nel trevigiano vietata raccolta ortaggi

Un incendio che ha colpito una ditta di Crocetta del Montello (TV) ha provocato una nube tossica e costretto l'amministrazione comunale al divieto di raccolta.

Lunedì 30 Luglio 2012 - Attualità -

Allarme con divieto di raccolta di frutta e verdura in tutto il territorio comunale, in attesa che l'Arpav definisca il livello di inquinamento ambientale. E' quanto ha deciso l'amministrazione comunale di Crocetta del Montello (TV) in seguito all'incendio che ha distrutto lo stabile industriale della Am Tecknostampi, ditta che produce componenti sportivi.

Il rogo ha infatti provocato una colonna di fumo, visibile da una ventina di km di distanza, che potrebbe aver inquinato i prodotti agricoli, e fino a quando l'Arpav non avrà ultimato le analisi il divieto resterà in vigore. Per quanto riguarda le cause che hanno provocato l'incendio si attende l'esito dei sopralluoghi che verranno condotti oggi nella fabbrica.

Red - ev

Terremoto 4.5 in Bosnia Erzegovina

- Esteri - Esteri - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Terremoto 4.5 in Bosnia Erzegovina"

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto 4.5 in Bosnia Erzegovina

Questa mattina, alle 11.01, una scossa di magnitudo 4.5 è stata registrata nei pressi della cittadina di Zenica, in Bosnia Erzegovina

Lunedì 30 Luglio 2012 - Esteri -

Un terremoto di magnitudo 4.5 è stato registrato oggi lunedì 30 luglio, alle ore 11.01 in Bosnia Erzegovina.

La scossa è avvenuta ad una profondità di 10 km; l'epicentro è stato localizzato nell'area compresa fra le città di Zenica (a 6 km dall'epicentro), Travnik (a 17 km dall'epicentro) Novi Travnik (a 20 km) e Kakanj (24km).

Al momento non è dato di sapere se ci siano stati danni a persone o cose.

red/pc

fonte: INGV/USGS

Due mesi dal sisma: i numeri dell'assistenza e delle verifiche

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Due mesi dal sisma: i numeri dell'assistenza e delle verifiche"

Data: **30/07/2012**

Indietro

Due mesi dal sisma: i numeri dell'assistenza e delle verifiche

Meno di 8000 a tutt'oggi (la metà del numero dei giorni immediatamente successivi al terremoto) gli assistiti dal DPC nelle varie strutture predisposte, quasi tutti in Emilia. Concluse le verifiche speditive nelle tre regioni colpite dal sisma

Lunedì 30 Luglio 2012 - Attualità -

A due mesi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio, il Dipartimento della Protezione Civile prosegue nel costante monitoraggio e diffusione dei dati inerenti la situazione delle zone terremotate.

E' sceso sotto agli 8.000 - fa sapere infatti il DPC - dimezzato rispetto ai primi giorni, il numero delle persone assistite dal Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità attraverso la convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel. In Emilia Romagna il numero dei cittadini assistiti è 7.969, di cui 5.621 sono ospitati nei campi tenda, 291 nelle strutture al coperto e 2.057 in strutture alberghiere.

Nella Regione Veneto risultano assistite, in albergo, 2 persone.

Con la dismissione del campo di Moglia (MN), che da venerdì 27 luglio non ospita più nessun cittadino, si è chiusa l'ultima area di accoglienza della regione Lombardia. A questo riguardo però, all'indomani della chiusura del campo, diversi media hanno segnalato i disagi e le proteste delle 150 persone senza casa, prima ospitate nelle tende ed ora 'traslocate' altrove, presso parenti, in case messe a disposizione dell'amministrazione comunale mentre, per una ventina di loro, la destinazione finale sono stati i containers. Questi ultimi, prevalentemente stranieri, se da una parte ringraziano protezione civile, volontari e Comune per l'assistenza fornita subito dopo l'emergenza, ora si augurano di potersene andare al più presto dai containers, dove, per 360 euro al mese, 8 persone stipate in 20 mq devono vivere, dormire, lavarsi e cucinare. Una soluzione abitativa francamente di estrema difficoltà.

Il Dipartimento della Protezione civile inoltre fa sapere che si sono concluse le verifiche nelle tre regioni colpite dal sisma: per quanto riguarda le verifiche di agibilità, ad oggi - dettaglia il DPC - "sono 35.330 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica mirata con la scheda Aedes (Agibilità e Danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno), che viene utilizzata su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni. Dagli esiti emerge che il 36,2% degli edifici è immediatamente agibile, il 22,5% temporaneamente o parzialmente inagibile, il 35,7% inagibile e il 5,6% inagibile per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio".

"Sono terminate anche le verifiche speditive - prosegue il resoconto del Dipartimento - poco più di 63.000, condotte su istanza dei Sindaci dai tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nei territori colpiti dal sisma. In Emilia si sono fermate a quota 57.000, di queste, poco meno di 45.000 si sono concluse con esito immediatamente favorevole - cioè con la dichiarazione di agibilità delle unità d'uso ispezionate - mentre le restanti quasi 12.000, ritenute non fruibili, hanno richiesto una verifica più approfondita con scheda Aedes. Nei giorni scorsi tali controlli erano stati ultimanti sia in Lombardia che in Veneto con, rispettivamente, 4928 e 1220 verifiche.

Due mesi dal sisma: i numeri dell'assistenza e delle verifiche

Rimangono stabili le percentuali degli esiti dei sopralluoghi con scheda Aedes finora effettuati in Lombardia , che vedono il 19,8% degli edifici immediatamente agibile, il 34,6% temporaneamente o parzialmente inagibile, il 41,8% inagibile e il 3,8% inagibile per rischio esterno. Mentre nel Veneto il 51,8% delle verifiche Aedes ha dichiarato agibili gli edifici, il 31% temporaneamente o parzialmente inagibili, il 16,2% inagibili e lo 1% inagibili per rischio esterno".

red/pc

fonte dati: DPC

Scossa di terremoto in provincia di Foggia

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Scossa di terremoto in provincia di Foggia"

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto in provincia di Foggia

Di magnitudo 3.1, si è verificata sabato mattina

Lunedì 30 Luglio 2012 - Attualità -

Un evento sismico è avvenuto sabato mattina, alle 9.51, in provincia di Foggia. La scossa, che è stata avvertita dalla popolazione, si è verificata - secondo i rilievi dell'Ingv - nei pressi dei comuni di San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo e Rignano Garganico. Dalla verifiche dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a cose o persone.

Red - ev

Cnsas, gli interventi del fine settimana

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Cnsas, gli interventi del fine settimana"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Cnsas, gli interventi del fine settimana

Numerosi interventi da parte del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Articoli correlati

Venerdì 27 Luglio 2012

Trentino: uomo scivola in grotta, lo recupera il CNSAS

tutti gli articoli » *Lunedì 30 Luglio 2012* - Dal territorio -

Gli uomini del Cnsas sono stati impegnati in numerosi interventi di soccorso nel fine settimana. Questo il resoconto, regione per regione.

Lombardia. Sabato 28 luglio il Soccorso alpino e Speleologico è intervenuto per recuperare due ragazze che avevano perso l'orientamento durante un'escursione in Val Brembana. Le due si sono rese conto di essere in difficoltà e hanno allertato i soccorsi verso le 18, riuscendo a dare informazioni abbastanza precise sebbene non conoscessero il nome del luogo in cui si trovavano. Il responsabile Cnsas (Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico) ha identificato l'area e cinque tecnici della Stazione di Valle Brembana sono partiti con un mezzo fuoristrada, ritrovandole nel giro di un paio d'ore e riaccompagnandole a valle.

Veneto. Intervento di soccorso, sempre nella giornata di sabato 28 luglio, per il Cnsas Veneto. Un base jumper tedesco di 51 anni è precipitato tra la vegetazione in valle della Besausega, e gli amici che erano con lui hanno allertato il 118, che ha inviato una squadra del Soccorso alpino di Agordo e l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore. Imbarcato uno dei soccorritori per individuare velocemente il luogo dell'incidente, l'eliambulanza è entrata nella valle, ha visto il paracadute e ha sbarcato con un verricello di 20 metri medico e i due soccorritori, per poi tornare a imbarcare un terzo in supporto alle operazioni. L'uomo, con un trauma alla gamba, è stato liberato dall'imbragatura, imbarellato e recuperato sempre con un verricello di una decina di metri, per essere trasportato all'ospedale di Belluno.

Molise. È stato rintracciato nel pomeriggio di sabato, nei pressi del paese di Capracotta (Is), un bambino di otto anni, che si era allontanato da casa durante la mattinata. Sul posto erano intervenuti due tecnici del Soccorso Alpino Regionale, che hanno perlustrato la zona, coadiuvati dai Carabinieri e da molte persone, residenti nel paese, che hanno collaborato volontariamente alle ricerche. Fortunatamente il bambino aveva girovagato nelle vicinanze dell'abitato, senza inoltrarsi in un territorio particolarmente impervio e non privo di dirupi e boschi particolarmente scoscesi.

Abruzzo. Doppio intervento per il Cnsas abruzzese, uno nella giornata di sabato e l'altro nella giornata di ieri. Il primo intervento ha visto i tecnici della stazione di Teramo soccorrere un escursionista sulle pendici orientali di Monte Corvo, nel comune di Fano Adriano (TE). L'uomo, un romano di 52 anni che si trovava in compagnia di altre 5 persone, aveva accusato problemi a un ginocchio, non riuscendo più a proseguire. I tecnici di soccorso del CNSAS l'hanno quindi raggiunto e aiutato a scendere fino alla stazione superiore degli impianti sciistici di Prato Selva a Colle Abetone (1775m), da dove è stato poi portato fino alla stazione di base degli impianti sciistici. Il giorno dopo il Corpo Nazionale Soccorso

Cnsas, gli interventi del fine settimana

Alpino e Speleologico dell'Abruzzo è invece intervenuto per raggiungere e riportare sul sentiero un gruppo di scout in difficoltà sulla Majella. Il gruppo, formato da 12 persone, aveva perso il sentiero durante una escursione da Monte Cavallo a Pennapedimonte (CH). La comitiva è stata raggiunta dai soccorritori che hanno portato agli scout dell'acqua e li hanno guidati attraverso la vegetazione fino a riprendere il sentiero che conduce alla località "Madonnina". Dal sentiero il gruppo è quindi sceso a piedi fino al rifugio Bruno Pomilio (1895 m), dove un hotel della zona ha messo a loro disposizione un pulmino che ha portato gli scout fino a Passo Lanciano, dove hanno trascorso la notte. Le operazioni di soccorso hanno coinvolto 7 tecnici del Cnsas.

Red - ev

Tutti i canali sono attivati per riportare a casa Alessandro Spadotto, il carabiniere del Battaglione Gorizia rapito a Sanàa.

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"Tutti i canali sono attivati per riportare a casa Alessandro Spadotto, il carabiniere del Battaglione Gorizia rapito a Sanàa."

Data: 31/07/2012

Indietro

31/07/2012, 05:30

Tutti i canali sono attivati per riportare a casa Alessandro Spadotto, il carabiniere del Battaglione Gorizia rapito a Sanàa.

Il ministro degli Esteri Giulio Terzi ieri sera ha avuto una lunga conversazione telefonica con il collega yemenita Abu Bakr al Qirbi per essere aggiornato sulla vicenda del sequestro del carabiniere italiano

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati LATINA Cambio di casacca per il consigliere provinciale Enrico Dellapietà e Enrico De Persis, vice presidente dell'Ater. Furto in casa del comandante dei Vigili urbani

Un carabiniere addetto alla sicurezza dell'ambasciata d'Italia a Sanaa, capitale dello Yemen, è stato rapito ieri da uomini armati nei pressi della sede diplomatica nel quartiere di Hadda, che si trova nella parte sudoccidentale della città. di Luigi Salomone Da stropicciarsi gli occhi e uscire sul balcone tutti sudati. Tutti al mare col trenino e senza pagare il biglietto Erica Dellapasqua

«Abbiamo saputo del ragazzo, aveva ancora il braccialetto del locale ma tenere sotto controllo tutti è impossibile, non riusciamo a ricordare le facce di ogni cliente anche perché la maggior parte sono stranieri».

. Al Qirbi ha confermato la totale disponibilità del governo di Sanàa a fornire la massima collaborazione e impegno per la soluzione positiva della vicenda, assicurando che le competenti strutture di polizia e di intelligence erano state attivate immediatamente dopo il sequestro e seguono il caso con la massima attenzione. Terzi ha sottolineato al suo omologo che, come sempre in questi casi, la priorità assoluta deve essere anzitutto quella di tutelare l'incolumità del nostro connazionale. «Un ragazzo serio, compito, che ha svolto e svolgeva incarichi di responsabilità», lo definisce il sindaco di San Vito al Tagliamento paese natale di Spadotto. La procura di Roma ha aperto un fascicolo sul rapimento. Sequestro con finalità di terrorismo il reato preso in esame dal procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo e dal sostituto Francesco Scavo, titolari degli accertamenti. Gli inquirenti sono in attesa di informative sulle modalità del sequestro da parte della Farnesina e dai Carabinieri del Ros. «Preferiamo non parlare, vorremmo essere lasciati in pace, se sarà liberato stapperemo una bottiglia tutti insieme ma per il momento vorremmo essere lasciati in pace». Sono le uniche parole di Antonio Spadotto, padre di Alessandro. «Vogliamo soltanto stare tranquilli in questo momento», ha aggiunto Spadotto, molto noto a San Vito al Tagliamento per il ruolo di responsabile del nucleo locale di Protezione Civile. Ancora discordanti i particolari sul sequestro. Il militare era in borghese e senza pistola quando ha lasciato la sede blindata dell'ambasciata italiana dove presta servizio, per recarsi in un negozio per ricaricare il suo telefono cellulare yemenita. Il negozio era chiuso, così Alessandro Spadotto ne avrebbe cercato un altro. Lungo la strada è stato avvicinato da alcuni individui armati di kalashnikov che lo hanno portato via. Non è chiaro se il commando fosse a conoscenza del suo ruolo, sembra più probabile che Spadotto sia stato rapito solo per il fatto di essere straniero. Il ministro dell'Interno yemenita ha confermato la notizia dell'agenzia di stampa «Mareb press»: il carabiniere è stato rapito da una tribù che lo trattiene nella zona di Marreb, circa 170 km a est di Sanàa. I rapitori della tribù di Obeida avrebbero agito per ottenere il rilascio di un detenuto e la restituzione di alcuni terreni nella capitale. Fonti escludono il coinvolgimento dei terroristi di Al Qaeda e forniscono il nome del capo del gruppo responsabile del rapimento: si tratterebbe di Ali Nasser Hariqdan. Alle ricerche del carabiniere partecipa anche un Drone americano di quelli che abitualmente sorvolano il Paese a caccia dei terroristi

Tutti i canali sono attivati per riportare a casa Alessandro Spadotto, il carabiniere del Battaglione Gorizia rapito a Sanà.

qaedisti. Militanti che ieri si sono resi responsabili di un attentato a un colonnello dell'esercito ad Aden. Il colonnello Taha Hussein al-Sabihi è stato colpito dall'esplosione provocato da un ordigno piazzato nella sua auto nel centro di Aden. I membri di al-Qaida, che hanno moltiplicato gli attacchi contro gli ufficiali dell'esercito e della polizia nel sud dello Yemen, dopo la sconfitta subita di fronte all'esercito a metà giugno nella provincia di Abyance. Il colonnello Sabihi era incaricato di coordinare le misure di sicurezza attorno ad Aden.4zi

Detenuti al lavoro a progetti di recupero

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"Detenuti al lavoro a progetti di recupero"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

31/07/2012, 05:30

Terremoto inEmilia

Detenuti al lavoro a progetti di recupero

BOLOGNA Usciranno dal carcere per dare un contributo alla ricostruzione dell'Emilia dopo il terremoto.

[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati

Dopo due giorni di sciopero e proteste che hanno paralizzato la città, ieri mattina alle 7 i lavoratori dell'Ilva di Taranto sono rientrati regolarmente al lavoro. «In questa lettera il "vero" lavoro di Loris» Tavolo di lavoro per il Fucino II «sì» di Febbo Per Filò spunta anche l'Ispettorato del lavoro Al lavoro per ridare vigore a centro e new town Progetti comuni per rilanciare l'economia

E lavoreranno così anche alla ricostruzione di loro stessi. Dai prossimi giorni alcuni detenuti delle carceri emiliane saranno impegnati in lavori di volontariato nelle zone colpite dal sisma. Lo rende possibile il protocollo d'intesa siglato dalla Regione Emilia-Romagna, il Dipartimento di amministrazione penitenziaria del ministero della Giustizia e il tribunale di sorveglianza. Parteciperanno al progetto una quarantina di detenuti selezionati.

Nasce TerreInMoto.info, il portale dedicato alla Rinascita dell'Emilia dopo il terremoto

(rsib)

Informazione.it*"Nasce TerreInMoto.info, il portale dedicato alla Rinascita dell'Emilia dopo il terremoto"*

Data: 30/07/2012

Indietro

Tweet

Nasce TerreInMoto.info, il portale dedicato alla Rinascita dell'Emilia dopo il terremoto

È Online la prima versione Beta di TerreInMoto.info, un portale che raccoglie servizi, attività commerciali e centri di assistenza operativi in Emilia dopo il terremoto. Modena, 30/07/2012 (informazione.it - comunicati stampa)

TerreInMoto.info, è un portale sviluppato per essere d'aiuto alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto, un punto di riferimento virtuale per trovare informazioni utili, negozi aperti, attività commerciali, campi autogestiti e centri di accoglienza ed assistenza. Il sito web, dotato di caratteristiche avanzate, permetterà ai singoli utenti di segnalare (gratuitamente) Punti di Interesse utili sul territorio emiliano, aggiungendo alla Mappa di TerreInMoto una scheda con descrizione e dati di contatto dell'attività. La cartina sarà poi consultabile online e costituirà una mappa aggiornata della "nuova Emilia", quella della rinascita e della ricostruzione.

Attraverso il Blog integrato ed altre funzioni avanzate che saranno attivate in seguito, TerreInMoto pubblicherà anche informazioni e notizie utili alle popolazioni 'terremotate'. Contestualmente all'attivazione del Portale, saranno aperti anche i canali Social di TerreInMoto, che contribuiranno a diffondere i suoi contenuti prevalentemente su Facebook e Twitter. Il portale, infine, sarà aperto alle Community già attive sul territorio emiliano per essere utilizzato come Hub per il coordinamento di attività di raccolta e distribuzione di comunicazioni, annunci, aiuti e beni di prima necessità.

Riferimenti Contatto

<http://www.terreinmoto.info/>

Ufficio Stampa

Manuel Pratzoli

TerreInMoto

(Modena) Italia

contatti@terreinmoto.info 4zi

La Difesa in mano alla Consip

Accordo con la spa del Tesoro che potrà gestire tutti gli appalti del ministero di Di Paola

Il dicastero aveva già una società in house per l'acquisto di beni

Il ministero della difesa si consegna alla Consip. La società del Tesoro, da adesso, potrà organizzare, gestire e aggiudicare tutti gli appalti di beni e servizi necessari al dicastero di Giampaolo Di Paola, fatta eccezione per gli armamenti, che seguono un percorso autonomo. La decisione, culminata in un accordo quadriennale tra il segretariato generale della Difesa e la Consip, si inserisce nel contesto del primo decreto Monti, il 201 del dicembre 2011, che appunto offre alle pubbliche amministrazioni la possibilità di avvalersi della società del Tesoro. Ovviamente l'obiettivo è quello di mettere a segno risparmi cospicui, resi ancor più necessari in periodi di spending review a 360 gradi. L'auspicio è espressamente previsto all'interno di una scheda con la quale il ministero della difesa spiega i motivi che lo hanno spinto, dopo altre amministrazioni come la Protezione civile e l'Inail, a chiamare in causa la Consip. In essa, in particolare, si rammenta l'apposita rilevazione Istat che dimostra un risparmio medio pari al 12,24% per le amministrazioni che hanno fatto riferimento alle procedure della società del Tesoro, con punte a volte anche superiori al 20-30%. Insomma, d'ora in poi tutte le forniture a beneficio della Difesa come vestiario, alimenti, energia e chi più ne ha più ne metta, potranno passare in toto sotto l'egida della Consip, e di conseguenza del ministero dell'economia di Vittorio Grilli. Nel frattempo appare piuttosto evidente il potere che la stessa Consip, guidata dall'amministratore delegato Domenico Casalino, sta consolidando su tutta la filiera degli appalti nella Pa. Del resto si tratta dell'effetto dei vari provvedimenti messi in cantiere da mister Forbici, ovvero Enrico Bondi, che sulla Consip ha subito mostrato di voler puntare forte. Vista dal lato della Difesa, invece, si può notare che la firma di questo accordo rischia seriamente di mettere in secondo piano la società ad hoc che lo stesso dicastero, all'inizio del 2011, aveva costituito proprio per fungere (tra le altre cose) da centrale acquisti. All'epoca ministro era ancora Ignazio La Russa, il quale inaugurò la Difesa Servizi spa (1 milione di capitale sociale). Alla società è stato assegnato un oggetto ampio, che va dalla valorizzazione dei marchi di Aeronautica, Esercito e Marina a quella degli immobili (vendita esclusa). Ma scorrendo l'elenco delle attività ci si imbatte in una lettera J, nella quale è espressamente previsto che la Difesa Servizi può agire da «centrale di committenza per l'acquisizione di servizi e forniture, non direttamente correlate all'attività operativa delle forze armate, anche in favore di altre forze di polizia, previa stipula di apposite convenzioni con le amministrazioni interessate». In effetti sembrerebbe un'attività che l'accordo con la Consip adesso è in grado di mettere ai margini. La scheda del ministero della Difesa si accorge di questo pericolo, nel momento in cui si affretta a precisare che l'accordo garantirà nuove possibilità operative «senza escludere le opportunità offerte dal ricorso ad altre realtà organizzative collegate all'amministrazione della Difesa». E tra queste è appunto citata la Difesa Servizi. La quale, nel frattempo, sembra aver concluso il suo primo anno di attività puntando soprattutto sull'affitto di terreni e tetti di caserme a società intenzionate a svilupparci impianti fotovoltaici. Qualche tempo fa, per esempio, sono stati affittati 190 ettari a Enel Green Power per l'installazione di 60 megawatt di impianti. A marzo di quest'anno risultavano assegnati in affitto circa 700 ettari, in grado di garantire introiti per 12 milioni di euro. Chissà che non sia questo, con la valorizzazione dei marchi della Difesa, il business su cui la società in house deciderà di puntare per sopravvivere.

Borgonovo in musica per i terremotati d'Emilia

Articolo

Libertà

""

Data: 31/07/2012

[Indietro](#)

Borgonovo in musica
per i terremotati d'Emilia

Borgonovo - La Pro loco di Borgonovo tende una mano ai terremotati dell'Emilia a favore dei quali questa sera organizza un concerto benefico in piazza Garibaldi. Il ricavato delle offerte sarà destinato a sostegno delle popolazioni terremotate con cui la comunità di Borgonovo ha già stretto un forte legame visto che solo qualche settimana fa ha ospitato un gruppo di bambini grazie ad una catena di solidarietà cui concorsero diverse realtà del paese. Ora a scendere in campo sarà la Pro loco, con il gruppo alpini, i cui volontari hanno deciso di organizzare un concerto che si terrà nella piazza antistante la rocca comunale. Ad esibirsi dalle 21 saranno i componenti della Bottom Band. Si tratta di un gruppo musicale piacentino attivo dal 1995 che a suon di blues, rythm&blues, soul e swing animerà la serata. «Sono stati gli stessi componenti della formazione musicale - fanno sapere dalla Pro loco - a proporre l'idea di organizzare il concerto benefico, esibendosi gratuitamente». Il gruppo si cimenterà in musiche tratte dal repertorio dei Blues Brothers, Ray Gelato, Carosone, Louis Prima, Joe Cocker. A salire sul palco saranno Marco Croce (chitarra e voce), Maurizio (Pit) Pitacco (chitarra e voce), Fabrizio (Bio) Repetti (batteria), Gabriele Scapucciati (basso), Salvatore Vanella (tastiere), Nino Gregori (Sax Tenore), Roberto Franzini (Sax Baritono), Enrico Menozzi (tromba), Franco Baudo (tromba) e Angelo Contini (trombone), Fabio Ginanneschi (fonico).

Mar. Mil.

30/07/2012

4zi

Podenzano aiuta i terremotati Alla festa del pomodoro di Podenzano sono stati raccolti 5

Articolo

Libertà

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Podenzano aiuta i terremotati

Alla festa del pomodoro di Podenzano sono stati raccolti 5

Podenzano aiuta i terremotati

Alla festa del pomodoro di Podenzano sono stati raccolti 5.300 euro per Medolla, comune del Modenese epicentro del terremoto che due mesi fa ha devastato

l'Emilia.

BARBIERI a

30/07/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Pomodoro in festa per l'Emilia

Raccolti 5.300 euro per ricostruire il teatro del comune terremotato di Medolla. Il vicesindaco Ganzerli: «Grazie del vostro aiuto e dell'amicizia»

A sinistra: il vicesindaco di Medolla riceve i soldi raccolti durante la festa *f. Marina*

PODENZANO - Podenzano in festa si inchina a re pomodoro, per rendere omaggio al prodotto agricolo simbolo della terra piacentina. E nel giorno del patrono e della fiera, il paese dimostra di avere anche un cuore grande: in 48 ore sono stati raccolti circa 5.300 euro per Medolla, comune del Modenese epicentro della seconda terribile scossa di magnitudo 5.8 che esattamente due mesi fa ha devastato il volto dell'Emilia.

La giornata più intensa della 17esima edizione della Fiera del pomodoro si è aperta ieri mattina presto, con la marcia a tema organizzata dall'associazione Bordin. E mentre circa 900 persone percorrevano i tre itinerari naturalistici tracciati per l'occasione tra le campagne, via Montegrappa e il cuore del paese si sono trasformati in un mercato a cielo aperto, con bancarelle e stand di associazioni. Alle 10 è stata la bravissima Filarmonica Castiglione ad aprire la cerimonia di inaugurazione della manifestazione: e dopo il tradizionale taglio del nastro, don Pietro Galvani ha conferito alla giornata la sua benedizione. Tra le numerosissime autorità presenti c'era anche il vice sindaco di Medolla Giuseppe Ganzerli, visibilmente emozionato per la solidarietà dimostrata dai podenzanesi. «Abbiamo voluto - ha sottolineato il primo cittadino Alessandro Ghisoni - che la nostra festa potesse diventare anche momento di partecipazione concreta alla tragedia dell'Emilia».

Poi, immancabile un accenno alle prospettive della filiera del pomodoro: «Abbiamo fatto squadra e il rilancio di questa economia è possibile: lavoriamo ancora insieme per la qualità, che è l'elemento che fa la differenza». E dopo un commosso ringraziamento a tutti i volontari che danno vita alla fiera, Ghisoni ha lasciato il microfono al collega amministratore di Medolla. La sua testimonianza è stata semplice, intessuta di esempi concreti di quotidiano dolore («Mia figlia e tanti altri non riescono a tornare a dormire in casa») e di meravigliosa amicizia. Come tre ragazzi reggiani, che sono accorsi in motorino poche ore dopo la tragedia per mettere a disposizione le loro tende o un pensionato friulano che è andato personalmente a portare la propria pensione.

«So cosa vuol dire essere terremotati - ha detto - è un segno che rimane per la vita. Come voi siamo figli di questa terra laboriosa e ci unisce questa fratellanza». Ganzerli ha ricordato i quattro giovani operai morti nel crollo della loro azienda perché si erano già rimessi al lavoro: «Stiamo cercando di ripartire, abbiamo bisogno dell'aiuto e dell'amicizia di tutti. Grazie». E Podenzano ha subito lanciato un segnale forte di solidarietà, raccogliendo in un paio di giorni circa 5300 euro per finanziare la sistemazione del teatro del paese emiliano.

Hanno contribuito tutti: amministratori (devolvendo le indennità), associazioni, commercianti e tanti cittadini. «È solo l'inizio - ha promesso Ghisoni consegnando la busta al collega - perché stiamo preparando concerti, tornei di calcio, commedie».

Silvia Barbieri

30/07/2012

Ulisse, caldo ancora per 10 giorni

Articolo

Libertà

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Ulisse, caldo ancora per 10 giorni

Incendi alimentati dalla siccità, Coldiretti: superfici in fiamme triplicate

In Sicilia,

Calabria,

Basilicata

e Puglia

ieri si sono ...

ROMA - La quarta fiammata africana dell'estate portata dall'anticiclone Ulisse s'è consumata in quasi tutta la penisola: il respiro infuocato del drago africano (così in gergo meteorologico viene definita l'alta pressione africana) resisterà ancora per almeno 10 giorni, dicono gli esperti. Se sabato la colonnina di mercurio ha raggiunto i 39°C a Bologna, 38 a Firenze, 36 a Roma e i 40°C sono stati ampiamente superati in molte zone interne della Sardegna, ieri è stata la volta del resto del sud, alle prese con una lingua di aria calda direttamente dall'entroterra algerino: in Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia si sono registrati picchi di caldo sino ai 40 gradi. Undici le città a rischio per il fenomeno delle ondate di calore evidenziate dal ministero della salute: Perugia e Torino a livello 3 e 9 a livello 2.

Le temperature elevate hanno fatto registrare anche un morto in Piemonte dove un agricoltore di 77 anni è deceduto sabato pomeriggio mentre stava lavorando sul suo terreno a Cisterna d'Asti.

Il fenomeno, afferma Antonio Sanò de iLMeteo. it, sarà "scalfito" tra oggi e domani e con un pò di refrigerio al nord, ma il caldo proseguirà ad oltranza tutta la prossima settimana. Al nord, infatti, giungeranno infiltrazioni atlantiche umide con qualche temporale sulle Alpi, Piemonte, Lombardia, Piacentino e Veronese. La causa di questo fenomeno va cercata nella persistenza di un'area depressionaria sulla Gran Bretagna, che determina, per contrasto, il richiamo sul Mediterraneo di aria calda africana.

E l'arrivo di Ulisse con il caldo torrido e la siccità alimenta gli incendi con quasi il triplo (+196 per cento) delle superfici di terreno andate ben a fuoco rispetto allo scorso anno. È quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati del Corpo forestale nel sottolineare che sono scoppiati 3900 incendi boschivi con diciannovemila ettari di superficie percorsa dal fuoco, di cui circa undicimila di boschi dall'inizio dell'anno al 15 luglio 2012.

Per combattere gli incendi, la Coldiretti ha elaborato un decalogo. La prima regola per evitare l'insorgenza di un incendio nel bosco è quella - afferma la Coldiretti - di evitare di accendere fuochi non solo nelle aree boscate, ma anche in quelle coltivate o nelle vicinanze di esse, mentre nelle aree attrezzate, dove è consentito, occorre controllare costantemente la fiamma e verificare prima di andare via non solo che il fuoco sia spento, ma anche che le braci siano completamente fredde.

Soprattutto nelle campagne - precisa la Coldiretti - non gettare mai mozziconi o fiammiferi accesi dall'automobile e nel momento in cui si è scelto il posto dove fermarsi verificare che la marmitta della vettura non sia a contatto con erba secca che potrebbe incendiarsi. Inoltre - continua la Coldiretti - non abbandonare mai rifiuti o immondizie nelle zone boscate o in loro prossimità e in particolare, evitare la dispersione nell'ambiente di contenitori sotto pressione che con le elevate temperature potrebbero esplodere o incendiarsi facilmente. Nel caso in cui venga avvistato un incendio - consiglia la Coldiretti - non prendere iniziative autonome, ma mantenersi sempre a favore di vento evitando di farsi accerchiare dalle fiamme per informare tempestivamente le autorità. Dal momento che - conclude la Coldiretti - un elevato numero di incendi è opera di piromani o criminali, «occorre collaborare con la Forestale e i corpi di Pubblica sicurezza per fermare comportamenti sospetti o dolosi favoriti dallo stato di abbandono dei boschi nazionali».

30/07/2012

Ulisse, caldo ancora per 10 giorni

Una bolla di aria nella complessa rete di distribuzione dell'acqua a Mugnano e Marano. Tanto &#...**Mattino, Il (City)**

"Una bolla di aria nella complessa rete di distribuzione dell'acqua a Mugnano e Marano. Tanto &#..."

Data: **30/07/2012**

Indietro

30/07/2012

Chiudi

Una bolla di aria nella complessa rete di distribuzione dell'acqua a Mugnano e Marano. Tanto è bastato per provocare due giorni di disagi per 60mila abitanti dei due centri a nord di Napoli. Una bolla che ha strozzato la distribuzione idrica lasciando a secco in due giorni roventi migliaia di famiglie. E ci sono volute decine di ore per venire a capo dell'anomalia tecnica, almeno fino a ieri sera, quando sono state create le condizioni per rimettere in sesto il sistema e avviare le manovre sulle condotte per riportare la pressione a livelli regolari. Ma i disagi sono previsti fino al tardo pomeriggio di oggi, se non si dovessero verificare ulteriori guasti, tanto è vero che dal Comune di Mugnano è partita la richiesta di autobotti alla Prefettura, tra la rabbia e l'indignazione del sindaco Giovanni Porcelli che, non essendo stato avvertito in tempo del guasto, non è riuscito a dare comunicazione del disservizio alla popolazione della sua città. I tecnici ritengono che il guasto sia stato l'effetto di una catena di anomalie cominciate una settimana fa con la rottura di una tubazione Arin a Capodimonte, lo stesso guasto che poi originò il fenomeno dell'acqua marrone dai rubinetti sia dell'area nord occidentale di Napoli che a Marano e Mugnano. Insomma, alla fine nell'ambito del riassetto si sarebbe originata la bolla d'aria tra le vasche di accumulo di Poggio Vallesana a Marano e le condotte sottostanti che alimentano parte di Mugnano e di Marano. L'erogazione sarebbe stata in pratica strozzata. Così i tecnici sono stati costretti a svuotare le vasche e a verificare in più punti le eventuali perdite sulla rete. Soltanto nella serata di ieri è cominciata la lenta procedura per tornare alla normalità. L'acqua non è arrivata ai piani alti avendo una pressione insufficiente nelle condotte. Alle vasche di Poggio Vallesana, al confine con Chiaiano, tecnici regionali, dell'Arin, vigili urbani, protezione civile e il sindaco di Mugnano Giovanni Porcelli, che preoccupato dell'evoluzione del guasto, ha assistito a lungo alle diverse fasi di verifica e lavorazione. Nel pomeriggio è poi partita la nota di protesta per la prefettura con la conseguente richiesta di utilizzo delle autobotti, che però dovranno pagare i comuni. Una buona parte dei territori di Mugnano e Marano è rifornita con acqua dell'Arin, mentre la distribuzione avviene con le condotte gestite dai due comuni. A Marano la restante parte del territorio è servita da una condotta proveniente dai Camaldoli e in questa area ieri non ci sono stati disagi per i cittadini. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Daniela De Crescenzo Senza stipendio da cinque mesi, minacciano i colleghi che lavorano in ammini...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

30/07/2012

Chiudi

Daniela De Crescenzo Senza stipendio da cinque mesi, minacciano i colleghi che lavorano in amministrazione. Questi scrivono ai dirigenti per segnalare «la situazione insostenibile» in cui si trovano. È solo l'ennesimo capitolo della telenovela infinita dei consorzi di bacino. Una telenovela che coinvolge i duemila lavoratori nel cosiddetto Cub, ma che minaccia di avere un finale drammatico per le 884 unità dell'articolazione napoletana: la maggioranza non ha alcuna mansione e difficilmente potrà trovarla in futuro. Ora il cartello dei sindacati autonomi, guidati dal portavoce Vincenzo Guidotti, chiede l'intervento della prefettura. Intravedere una soluzione non è facile. Il Cub, infatti, si divide in due articolazioni, quella di Napoli e quella di Caserta. I dipendenti inizialmente provvedevano alla gestione di alcuni impianti e alla raccolta in diversi Comuni. Fino al 31 dicembre del 2010 a pagare gli uni e gli altri era il commissariato di governo che versava 2000 euro per ogni lavoratore. Eppure già allora non esistevano bilanci certificati e spesso e volentieri non venivano versati i contributi: gli arretrati superano i cento milioni. Contemporaneamente il consorzio accumulava debiti con l'erario, non faceva arrivare nelle casse dei sindacati le quote stanziate dai lavoratori e tratteneva dalle buste paga dei dipendenti i soldi da versare alle finanziarie per i debiti contratti senza però farli mai arrivare ai creditori. La situazione è diventata drammatica da quando, con la fine dell'emergenza, gli stipendi sono andati a carico dello stesso consorzio formato, almeno in teoria, da una serie di Comuni. A Caserta aderiscono molte amministrazioni che però non pagano i servizi. A Napoli 884 unità dovrebbero servire tre piccoli comuni per un totale di 26 mila abitanti. La legge che decretò la fine dell'emergenza decretò che le società provinciali di Napoli e Caserta dovessero varare un piano industriale per poi assorbire parte dei lavoratori dei consorzi. L'allora capo della protezione civile, Guido Bertolaso, varò, una pianta organica che prevedeva 424 esuberanti, ma questa non è mai stata applicata. Intanto i sopralluoghi delle forze dell'ordine hanno portato a una serie di denunce: i dipendenti erano presenti solo sulla carta. Per pagare si è fatto ricorso a vari escamotage. A giugno la Sapna ha cercato di negoziare una cessione di crediti con la protezione civile per dare gli stipendi, ma per il momento l'operazione non è andata in porto. E ogni giorno va in scena protesta. Una protesta che assume anche i toni della minaccia tanto che una ventina di amministrativi della sede di Saviano, ha scritto all'ex liquidatore, Domenico Pirozzi: «A tale situazione si aggiungono anche le continue richieste da parte dei dipendenti delle sedi operative che quotidianamente si insediano presso gli uffici amministrativi dando luogo a episodi di minacce e di violenze». © RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

India: incendio treno, almeno 40 morti

- Panorama

Panorama.it

"India: incendio treno, almeno 40 morti"

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

India: incendio treno, almeno 40 morti

Incidente nello stato meridionale dell'Andhra Pradesh 30-07-20127:35 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: India ANSA

(ANSA) - NEW DELHI, 30 LUG - Oltre 40 persone sono morte nella nottata nell'incendio di un treno passeggeri nello stato indiano meridionale dell'Andhra Pradesh. Le fiamme hanno divorato alcune carrozze di un convoglio a lunga percorrenza New Delhi-Chennai, intrappolando i passeggeri. L'incidente è avvenuto nei pressi della stazione di Nellore. Le fiamme sono state spente quasi subito dalle squadre dei pompieri, ma per i passeggeri che dormivano nelle cuccette era ormai troppo tardi.

Soccorso gruppo di scout sulla Majella

PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it*"Soccorso gruppo di scout sulla Majella"*Data: **30/07/2012**

Indietro

Soccorso gruppo di scout sulla Majella
Sul Monte Corvo tratto in salvo turista romano

ABRUZZO. Si sono concluse alle ore 19.30 di domenica le operazioni di soccorso del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico dell'Abruzzo per raggiungere e riportare sul sentiero un gruppo di scout in difficoltà sulla Majella.

I 12 scout di un gruppo di Pescara, di età compresa tra 22 e 28 anni, avevano perso il sentiero durante una escursione da Monte Cavallo (2171 m) a Pennapiedimonte.

La centrale operativa 1515 del Corpo Forestale dello Stato ha allertato il soccorso alpino che ha fatto intervenire i tecnici di soccorso della stazione di Chieti.

I soccorritori sono rimasti in contatto telefonico con il gruppo e in base alle loro indicazioni la zona è stata individuata nel Vallone delle tre grotte, ad una quota di circa 1700m.

I giovani avevano perso il sentire a causa della fitta vegetazione di pino mugo e non avevano più acqua. Sono stati raggiunti dai soccorritori che hanno portato loro acqua e li hanno guidati attraverso la vegetazione fino a riprendere il sentiero che conduce alla località "Madonnina" e da qui sono scesi a piedi fino al rifugio Bruno Pomilio (1895 m).

Qui un hotel della zona ha messo a loro disposizione un pulmino che li ha portati fino a Passo Lanciano, dove hanno trascorso la notte. Le operazioni di soccorso hanno coinvolto 7 tecnici del corpo nazionale soccorso alpino.

SALVATO ANCHE UN ESCURSIONISTA

Nel tardo pomeriggio di sabato 28 luglio è stato un escursionista romano di 52 anni, bloccato sulle pendici orientali di Monte Corvo, nel comune di Fano Adriano, ad aver bisogno di aiuto. Alle ore 18.10 la centrale del 118 di Teramo ha allertato il Soccorso Alpino per intervenire in località Rifugio del Monte (1614m). L'escursionista, che era in compagnia di altre 5 persone, nel corso di una escursione sul Monte Corvo, ha accusato problemi ad un ginocchio, non riuscendo più a proseguire.

I tecnici di soccorso l'hanno quindi raggiunto e aiutato a scendere fino alla stazione superiore degli impianti sciistici di Prato Selva a Colle Abetone (1775m). Da qui è stato portato con un mezzo fuoristrada fino alla stazione di base degli impianti sciistici dove è arrivato alle ore 21.30.

Poiché l'escursionista è un medico, in base alla propria valutazione ha preferito tornare direttamente a Roma, senza l'intervento dei sanitari del 118.

30/07/2012 08:04

India, incendio su treno passeggeri: oltre 40 vittime

Rainews24 |

Rai News 24*"India, incendio su treno passeggeri: oltre 40 vittime"*Data: **30/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 30 July 2012 07:54

Ferrovia indiana

New Delhi.

Oltre 40 persone sono morte nella nottata nell'incendio di un treno passeggeri nello stato indiano meridionale dell'Andhra Pradesh. Lo riferiscono le televisioni indiane. Le fiamme hanno divorato alcune carrozze di un convoglio a lunga percorrenza New Delhi-Chennai, intrappolando decine di passeggeri.

L'incidente, probabilmente causato da un corto circuito, è accaduto nelle prime ore del giorno, quando il convoglio aveva appena lasciato la città di Nellore, nell'Andhra Pradesh. Secondo l'agenzia indiana Ians, il vagone dove sono scoppiate le fiamme trasportava 72 persone, molte delle quali si sono buttate giù dal treno in movimento per evitare la morte per asfissia.

Le fiamme sono state spente quasi subito dalle squadre dei pompieri, ma per i passeggeri che dormivano nelle cuccette era ormai troppo tardi. Il lavoro di recupero dei corpi carbonizzati è ancora in corso e si teme che il bilancio dei morti aumenti con il passare delle ore.

Circa 25 passeggeri hanno riportato ustioni, ma sono riusciti a scampare al rogo. I disastri ferroviari sono molto frequenti in India, che vanta una delle più grandi reti di trasporto su binari, con circa 18 milioni di passeggeri ogni giorno. L'ultimo grave incidente risale allo scorso maggio, sempre in Andhra Pradesh, quando un treno passeggeri si è scontrato con un merci, causando 24 morti.

sisma, sfollati in calo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Pagina 1 - PRIMA

Sisma, sfollati in calo

Calano ancora le persone assistite dalla Protezione civile per l'emergenza terremoto in Emilia Romagna. A due mesi dalla seconda violenta scossa sono infatti 8mila, la metà rispetto ai primi giorni.

4zi

Roma, incendio e cenere sulla città /

Rogo di sterpaglie, paura a Monte Ciocchi "Un inferno, rischiavamo di saltare in aria" - Roma - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 31/07/2012

Indietro

L'INCENDIO

Rogo di sterpaglie, paura a Monte Ciocchi

"Un inferno, rischiavamo di saltare in aria"

Intervenuti i vigili del fuoco. Una grande nuvola di fumo è visibile da diverse zone della città. Non sono state evacuate le case intorno all'area, ma non sono mancati attimi di paura: "I nostri box auto hanno rischiato di saltare in aria". A rischiare grosso una villa che era stata affittata all'ex ministro Roberto Calderoli

(foto via Twitter, Marco Fiocchi)

Un incendio di sterpaglie su Monte Ciocchi, tra i quartieri Trionfale e Monte Mario, nella zona nord della città, ha provocato nella serata una sorta di "pioggia" di cenere anche nel centro della capitale per il forte vento. Da piazza Cavour era visibile una densa nuvola nera.

I vigili del fuoco sono intervenuti con quattro squadre, in particolare in via degli Ammiragli, e assicurano che l'incendio è sotto controllo. Molti i curiosi che sono usciti dalle abitazioni per le alte fiamme e il fumo nero che si è sprigionato.

Attimi di paura per molti dei residenti i cui box auto si trovano vicinissimi al punto in cui le fiamme erano più alte.

"Sembrava un inferno. Hanno rischiato di saltare in aria - dicono alcuni di loro - e i mezzi dirottati sul posto non ci sono sembrati sufficienti. In una situazione di emergenza non ci è sembrata notevole la presenza del Comune".

A rischiare grosso una villa che in passato era stata affittata all'ex ministro Roberto Calderoli e che risulta essere ora di proprietà di un imprenditore.

Il fumo fa da sfondo alla cupola di San Pietro

Canadair in azione per spegnere le fiamme

Monte

Ciocchi è famoso per essere stato teatro delle riprese cinematografiche del film "Brutti, sporchi e cattivi" di Ettore Scola. la pellicola, del 1976, venne girata quasi interamente nell'area.

(30 luglio 2012)

I residenti: "Sembrava l'inferno, intervento in ritardo"

Rogo di sterpaglie, paura a Monte Ciocchi "Un inferno, rischiavamo di saltare in aria" - Roma - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 31/07/2012

Indietro

L'INCENDIO

Rogo di sterpaglie, paura a Monte Ciocchi

"Un inferno, rischiavamo di saltare in aria"

Intervenuti i vigili del fuoco. Una grande nuvola di fumo è visibile da diverse zone della città. Non sono state evacuate le case intorno all'area, ma non sono mancati attimi di paura: "I nostri box auto hanno rischiato di saltare in aria". A rischiare grosso una villa che era stata affittata all'ex ministro Roberto Calderoli

(foto via Twitter, Marco Fiocchi)

Un incendio di sterpaglie su Monte Ciocchi, tra i quartieri Trionfale e Monte Mario, nella zona nord della città, ha provocato nella serata una sorta di "pioggia" di cenere anche nel centro della capitale per il forte vento. Da piazza Cavour era visibile una densa nuvola nera.

I vigili del fuoco sono intervenuti con quattro squadre, in particolare in via degli Ammiragli, e assicurano che l'incendio è sotto controllo. Molti i curiosi che sono usciti dalle abitazioni per le alte fiamme e il fumo nero che si è sprigionato.

Attimi di paura per molti dei residenti i cui box auto si trovano vicinissimi al punto in cui le fiamme erano più alte.

"Sembrava un inferno. Hanno rischiato di saltare in aria - dicono alcuni di loro - e i mezzi dirottati sul posto non ci sono sembrati sufficienti. In una situazione di emergenza non ci è sembrata notevole la presenza del Comune".

A rischiare grosso una villa che in passato era stata affittata all'ex ministro Roberto Calderoli e che risulta essere ora di proprietà di un imprenditore.

Il fumo fa da sfondo alla cupola di San Pietro

Canadair in azione per spegnere le fiamme

Monte

Ciocchi è famoso per essere stato teatro delle riprese cinematografiche del film "Brutti, sporchi e cattivi" di Ettore Scola. la pellicola, del 1976, venne girata quasi interamente nell'area.

(30 luglio 2012)

da mercoledì si ferma la raccolta differenziata

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Da mercoledì si ferma la raccolta differenziata

Le cooperative del servizio carta, plastica e vetro incrociano le braccia Comuni insolventi e lavoratori senza stipendio.

Ciuffreda: «Situazione grave»

chivasso

CHIVASSO»STOP ANCHE A MONTANARO E FOGLIZZO

Il vicecomandante coordina Mirandola

CHIVASSO. Tra i canavesani attivamente impegnati nel campo di protezione civile della Regione Piemonte nel comune terremotato di Mirandola, nel Modenese, c'è anche il vice comandante della Polizia Municipale di Chivasso, Giuseppe Mezzo. La disponibilità per la copertura di un turno di servizio nel coordinamento della struttura dislocata in Emilia Romagna è stata richiesta al Comune, che ora provvederà a ratificare la necessaria autorizzazione. L'ufficiale chivassese coordinerà il campo di protezione civile nel periodo dal 16 al 23 agosto, compito di grande responsabilità.

CHIVASSO Se non interverranno delle novità nelle prossime ore, dal 1° agosto in tutti i Comuni serviti da Seta, tra cui Chivasso, Foglizzo e Montanaro, non verranno più raccolti plastica, vetro e carta. È questo il punto di arrivo di mesi di crisi e di difficoltà finanziarie della società che si occupa della raccolta dei rifiuti nei Comuni del chivassese, della collina e del settimese. «Non vogliamo fare allarmismo», dichiara il sindaco Libero Ciuffreda, «ma siamo preoccupati e reagiremo con molta decisione». Il blocco della raccolta di una parte dell'indifferenziato è sostanzialmente la conseguenza di mesi di ritardi nei pagamenti alle cooperative che hanno in subappalto il servizio e che adesso hanno deciso di incrociare le braccia. La comunicazione è arrivata in due fasi. In una prima lettera, Seta ammetteva di avere grosse difficoltà finanziarie e invitava i Comuni insolventi a fare fronte ai propri debiti. Nella seconda, arrivata venerdì, si precisava su sollecitazione delle stesse cooperative che dal mese di agosto ci sarà la sospensione dei passaggi della raccolta. «È una situazione che abbiamo seguito con molta attenzione», spiega il primo cittadino, «legata alla voragine che Seta ha maturato e alla gestione fallimentare di Bacino 16 che ha il compito di raccogliere e incassare la tassa rifiuti e di girarla a Seta. A rendere ancora più inqualificabile la situazione è il fatto che il Comune di Chivasso ospita la discarica e ha un credito nei confronti di Seta di oltre un milione di euro. Non solo si mette a repentaglio un servizio fondamentale e lo stipendio di moltissimi lavoratori, ma ci potrebbero essere dei problemi per la salute dei cittadini. Siamo più che convinti che questa gestione debba essere profondamente rivista. Ci sono diverse anomalie, tra cui il fatto che un Comune grande come il nostro, che ospita la discarica, abbia solo l'1,43% delle quote azionarie di Seta e peso così poco». Per cercare di trovare una soluzione, questi giorni sono fitti di incontri con gli altri sindaci coinvolti e proprio questa sera si terrà una riunione per capire quali possano essere le contromosse da prendere. «In questi mesi stavano cercando di capire come rivedere in meglio l'intero servizio del porta a porta», spiega il vicesindaco e assessore all'ambiente Massimo Corcione, «e ora ci troviamo in questa situazione di emergenza. Non credo che Seta possa interrompere il servizio. Siamo intenzionati a procedere in accordo con il prefetto che se ne sta già occupando». Una delle strade da percorrere per il futuro potrebbe essere l'uscita da Seta ma «non è l'unica», continua il sindaco, «decideremo con gli altri comuni». Silvia Alberto

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sei miliardi per il terremoto in Emilia*L'agenda per la crescita SPENDING REVIEW*

foto="/immagini/milano/photo/201/1/13/20120727/193538.JPG" XY="306 205" Croprect="69 39 228 160" foto="/immagini/milano/photo/201/1/6/20120729/7_ok.JPG" XY="305 203" Croprect="20 0 290 203" foto="/immagini/milano/photo/201/1/13/20120727/sindacati.JPG" XY="307 205" Croprect="2 20 242 201" foto="/immagini/milano/photo/201/1/6/20120729/2.JPG" XY="307 204" Croprect="7 0 277 203" foto="/immagini/milano/photo/201/1/6/20120729/06_.JPG" XY="313 197" Croprect="18 0 277 196" foto="/immagini/milano/photo/201/1/13/20120727/14.JPG" XY="307 204" Croprect="17 0 286 203" foto="/immagini/milano/photo/201/1/6/20120729/3.JPG" XY="289 219" Croprect="5 2 275 207" foto="/immagini/milano/photo/201/1/6/20120729/7.JPG" XY="283 221" Croprect="0 0 283 215" foto="/immagini/milano/photo/201/1/6/20120729/11_.JPG" XY="304 208" Croprect="27 0 297 204" foto="/immagini/milano/photo/201/1/13/20120727/immobili.JPG" XY="309 206" Croprect="1 0 267 200" foto="/immagini/milano/photo/201/1/12/20120726/pubbl-imp.JPG" XY="307 205" Croprect="62 45 272 204" foto="/immagini/milano/photo/201/1/13/20120727/193004.JPG" XY="283 188" Croprect="26 6 236 165"

Crediti d'imposta per la ricostruzione - Farmaci, in ricetta obbligo del principio attivo

Eugenio Bruno ROMA In arrivo sei miliardi di contributi per i cittadini e le imprese colpiti dal sisma in Emilia Romagna. A prevederlo è un emendamento al decreto legge sulla spending review approvato durante la maratona notturna di giovedì al Senato. Ma le novità contenute nel testo licenziato dalle commissioni di Palazzo Madama e atteso domani in aula dove sarà posta la fiducia non finiscono qui. Come testimoniano, ad esempio, l'allentamento della stretta sui farmaci, la sospensione dei versamenti Irpef per Lampedusa fino al 1 dicembre 2012, il salvataggio fino al 2013 di Arcus Spa e Fondazione Valore Italia e l'inasprimento delle sanzioni Antitrust per le pratiche commerciali scorrette. Partiamo dal terremoto. Durante l'ultima seduta notturna le commissioni hanno accolto la richiesta avanzata dal governatore emiliano Vasco Errani e messa nero su bianco dai relatori Gilberto Pichetto Fratin (Pdl) e Paolo Giaretta (Pd). Dando il via libera a un contributo per la ricostruzione delle zone danneggiate sotto forma di finanziamenti agevolati per un massimo di 25 anni. I prestiti saranno regolati da una convenzione tipo predisposta con l'Abi, saranno assistiti dalla garanzia dello Stato e avranno un plafond di 6 miliardi. Con un costo per le casse erariali di 450 milioni. Chi accederà al mutuo maturerà un credito d'imposta da utilizzare in compensazione, per ciascuna scadenza di rimborso, «in misura pari all'importo ottenuto sommando alla sorte capitale gli interessi dovuti». Meno vincoli poi per i Comuni colpiti dal sisma che nel biennio 2012-2013 potranno assumere con contratto flessibile e in deroga ai vincoli esistenti 170 unità di personale a cui vanno aggiunti 50 nella struttura commissariale. Il pacchetto terremoto è completato dal contributo straordinario per l'Abruzzo di 23 milioni (su cui si veda il Sole 24 ore di ieri). Tra i cambiamenti dell'ultim'ora spiccano anche quelli in materia di sanità. Per il 2012 resta confermato il ridimensionamento degli sconti sui farmaci (che scendono dal 3,65 al 2,25% per le farmacie e dal 6,5 al 4,1% per le aziende); dal 2013 si cambia: arriverà «un nuovo metodo» che sarà definito dal ministero della Salute di concerto con i soggetti interessati e le «maggiori associazioni di categoria». Completano le modifiche all'articolo 15 il ritocco dall'11,5 all'11,35% del tetto alla farmaceutica ospedaliera, l'aumento dal 40 al 50% del taglio dei posti letto da realizzare più avanti negli ospedali pubblici e la previsione per il medico, che per la prima volta segna un medicinale a un malato cronico o si trova ad affrontare per la prima volta una malattia non cronica del proprio paziente, dovrà indicare in ricetta solo il principio attivo o motivare una scelta diversa. Durante l'ultimo giro di tavolo al Senato è stata inoltre rivista la soppressione degli enti minori. Che in alcuni casi (Centro sperimentale di cinematografia o Ente per il microcredito) è annullata, in altri rinviata al 2014 (Arcus Spa e Fondazione Valore Italia). A fronte di un'accelerazione nell'addio a Buonitalia e del ripristino del fondo per il made in Italy. Tra gli articoli maggiormente rimaneggiati c'è sicuramente il 23 sulle spese indifferibili. Con la proroga al 1 dicembre 2012 della sospensione dei versamenti Irpef a Lampedusa e la possibilità per i partiti sciolti di destinare al fondo per il 5 per mille le loro risorse. Vengono infine ripristinati per il 2013 i 2 milioni per la realizzazione dell'Alta velocità nell'ambito della Rete transeuropea di trasporto (Ten-T), senza obbligo di cofinanziamento, per completare la Piattaforma della rete logistica nazionale, al fine di rendere più efficienti le attività dell'autotrasporto anche con riferimento al trasporto di merci pericolose, nell'ambito del Progetto Uirnet. Completa le new entry l'aumento a 5 milioni delle sanzioni Antitrust in materia di pratiche commerciali scorrette. RIPRODUZIONE RISERVATA I contenuti del decreto SANITÀ Limati in commissione gli sconti a carico delle farmacie (dal 3,65% al 2,25%) e a carico delle aziende farmaceutiche (dal 6,5% al 4,1%). Ma dal 2013 i criteri verranno rivisti. nelle

Sei miliardi per il terremoto in Emilia

ricette per i malati cronici andrà indicato solo il principio attivo. Le Regioni in disavanzo sanitario potranno anticipare al 2013 l'aumento dell'addizionale all'1,1% TERREMOTO In arrivo 6 miliardi di prestiti agevolati per cittadini e imprese danneggiate dal terremoto in Emilia. I Comuni, inoltre, potranno assumere con contratti di lavoro flessibile 170 persone senza oneri aggiuntivi e fuori dai vincoli del patto di stabilità. Previsti 23 milioni da destinare ai Comuni colpiti dal sisma del 2009 in Abruzzo FONDII AI PARTITI Tra gli ultimi emendamenti approvati quello in base al quale le risorse residue dei partiti che si sciolgono potranno essere restituiti allo Stato, e in particolare al Fondo del 5 per mille che finanzia la ricerca e il volontariato. La misura riguarda prima di tutto la Margherita ma potrà riguardare altre situazioni analoghe ACQUISTI DELLA PA Gli approvvigionamenti di energia, gas, carburanti e telefonia da parte della Pa non sono più vincolati al metodo Consip. Ma a una condizione: che siano previsti "corrispettivi inferiori" a quelli indicati nelle convenzioni. Eliminato anche l'annullamento retroattivo dei contratti non conformi al metodo Consip siglati prima del varo del decreto VIGILANZA Viene salvata la commissione di vigilanza sui fondi pensione, Covip, di cui il Governo aveva previsto la soppressione. Resta invece la cancellazione dell'Isvap, la vigilanza sulle assicurazioni. Le funzioni dell'Isvap sono trasferite a un nuovo istituto che si chiamerà Ivarp, la cui governance rientra nell'ambito di Bankitalia IMMOBILI PUBBLICI Slitta di due anni, dal 1 gennaio 2013 al 1 gennaio 2015, la norma che prevede una rideterminazione, con un taglio del 15%, del canone di locazione per immobili dei quali sia locataria per uso istituzionale una delle Pa. Lo "sconto" serve a contenere la spesa pubblica e si inserisce automaticamente nei contratti ENTI MINORI Si salvano, nella loro fisionomia autonoma, il Centro sperimentale di cinematografia, l'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi, la Cineteca nazionale. Rinviata al 1 gennaio 2014 la soppressione di Arcus spa e della Fondazione Valore Italia. Soppressa la società Buonitalia. Ripristinato il fondo per il made in Italy PUBBLICO IMPIEGO Entro fine ottobre dovranno essere tagliate le piante organiche di tutto il settore statale (-10% per il personale ordinario e -20% per i dirigenti). Previsti sei mesi di tempo in più (fino ad aprile) per ridurre dirigenti e personale del ministero dell'Interno e degli Affari esteri ESODATI Fumata nera per l'allargamento di ulteriori 2 mila unità (oltre ai 55 mila già previsti dal decreto) della platea dei lavoratori «salvaguardati», rimasti cioè senza impiego ma tutelati fino alla pensione. Le risorse necessarie, stando alle ipotesi circolate, erano di 38 milioni, ma non si è trovata la copertura necessaria ENTI LOCALI Entro ottobre le Province saranno riordinate. A rischio quelle con meno di 350 mila abitanti e 2.500 chilometri quadrati di estensione: 50 nelle regioni a statuto ordinario e 14 nelle speciali. I tagli per l'intero comparto delle autonomie rimangono di 2,3 miliardi nel 2012 e 5,2 miliardi nel 2013 ma si prolungano fino al 2015 TAGLI PA CENTRALE Anche Bankitalia dovrà tenere conto delle norme sulla spending review, a cominciare da auto blu, buoni pasto, ferie, permessi, consulenze e affitti. Scatta nel 2013 il taglio alle spese di funzionamento dei ministeri (oltre 4,7 miliardi in tre anni). Chiesti 75 milioni in più nel 2015 rispetto alle previsioni iniziali SOCIETÀ IN HOUSE La soppressione delle società in house sarà selettiva e non automatica. In particolare non chiuderanno le società che svolgono servizi di interesse generale. Cancellato per Regioni, Province e Comuni l'obbligo di sopprimere o accorpare propri enti e agenzie, a patto che venga ridotta del 20% la spesa di gestione

*L'impresa in rosa va online**dopo terremoto*

Tenacia e sorrisi. Il simbolo di Emiliamo (www.emiliamo.it) è un cuore con dentro un tortellino. Simbolo di radici forti e passione. Le imprese raccolte che ora fanno anche e-commerce spaziano dalle vetrerie all'abbigliamento, all'alimentare. Sul sito anche un'area dedicata alla raccolta di donazioni

Emiliamo è un nuovo sito nato dopo il sisma. Raccoglie cento imprenditrici delle aree colpite: hanno ripreso l'attività, per strada e su internet

di Giampaolo Colletti A Mirandola la degusteria di Rossella Setti era un punto di riferimento per aperitivi e caffè. Ora è chiusa, la palazzina è gravemente danneggiata e il tetto è crollato. Ma Rossella, instancabile, ha trasferito tutto per strada. Lo stesso ha fatto Paola Castellazzi, titolare di due erboristerie a San Felice sul Panaro, nel cuore della zona rossa colpita dal terremoto. Paola ora vende nella casetta in legno costruita nel giardino di casa della mamma. E anche Susanna Benatti, a capo di diversi negozi tra Cavezzo e Mirandola, non s'è data per vinta e ha spostato tutto in alcuni locali ancora agibili. Paola, Susanna e Rossella. E tante altre come loro. Sono le donne imprenditrici dell'Emilia, espressione della piccola e media impresa di provincia. Avevano tutte in comune punti vendita nelle zone devastate dal terremoto e grande passione per il loro lavoro. Hanno deciso di non arrendersi e di fare rete creando «Emiliamo», un consorzio di oltre cento donne titolari di piccole attività nel cuore dei paesini colpiti dal sisma. «Abbiamo deciso di fare rete in ogni senso: stare insieme ci permette di reagire con più forza», racconta Claudia Miglia, trentottenne modenese e anima del progetto. E il simbolo scelto un cuore con un tortellino è espressione dello spirito della gente d'Emilia: «Il cuore rappresenta l'amore per la nostra terra, il tortellino l'intraprendenza femminile: le donne di Emiliamo sono lavoratrici, mamme e mogli». Le imprenditrici di Emiliamo vendono per strada o in mercati improvvisati, anche fuori provincia. E poi c'è la vendita online, con l'e-commerce decollato in pochi giorni. Le attività rappresentate da Emiliamo sono tutte a conduzione familiare e hanno a che fare con i settori più disparati: «Si va dall'abbigliamento alla vetreria, fino alla ristorazione». Tra le cento imprenditrici c'è anche chi commercializza l'aceto balsamico o il salame di San Felice sul Panaro. «Con questa iniziativa certamente vogliamo raccontare la terra colpita dal sisma, ma non come luogo di sofferenza. Perché qui c'è una grande voglia di ripartire. Abbiamo bisogno di lavorare perché la testa emiliana non nasce per chiedere ma per dare. E vogliamo darci da fare», conclude Miglia. Intanto è già attivo un conto corrente consultabile direttamente sul sito del progetto per fare una donazione e per supportare queste piccole grandi imprese in rosa. Il cuore delle donne emiliane batte forte. E batte anche la paura. RIPRODUZIONE RISERVATA

La Bper difende i profitti e accelera sugli obiettivi del nuovo piano triennale***LETTERA AL RISPARMIATORE LE POPOLARI***

Il buon avvio del 2012 sfida recessione ed effetto-sisma Sinergie nette per 115 milioni da fusioni e tagli di costo L'AUMENTO DEI COEFFICIENTI Il Core Tier 1 sfiora l'8% e nel triennio è destinato ad alzarsi progressivamente grazie alla generazione di utili, al controllo più incisivo degli «Rwa» e al varo dei modelli di rating interno Antonio Quaglio Alla fine del primo trimestre il Roe annualizzato della capogruppo Bper è stato dell'8,8% al confronto di una media del sistema del 5,6 per cento. Non è l'unica cifra favorevole per l'abbrivio del nuovo amministratore delegato Luigi Odorici, veterano del gruppo modenese, succeduto a Fabrizio Viola all'inizio dell'anno. La buona performance reddituale discende da un cost/income ratio del 54,4% (versus una media del 59,9% e valori in ogni caso meno positivi per i competitor medio-grandi). Il leverage (oggi più significativo in ottica Basilea 3) è 13,9 verso una media del 18,9%. Il rapporto attività immateriali/totale attivo è 0,76% contro 1,75%; e l'esposizione ai mercati racchiusa nel ratio attività finanziarie/totale attivo è al 10,3% rispetto al 18,6% medio di sistema. Meno brillante, invece, il rapporto sofferenze/impieghi (3,47% contro 2,72% di benchmark) e il "costo del credito" (le rettifiche nette sugli impieghi netti: 82 punti-base rispetto a una media di 78). E' su questo sfondo in chiaroscuro che a fine agosto andranno letti i risultati semestrali della Popolare Emilia e sarà possibile formulare stime realistiche sul fine-anno di una super-classica commercial bank italiana: tra l'altro basata nella zona colpita - anche se non a morte - dal terremoto di maggio. Qualsiasi tattica imposta da una congiuntura molto difficile e volatile, d'altro canto, dovrà sempre fare i conti con il piano strategico triennale al 2014: appena stilato e molto dettagliato sia negli obiettivi che negli action plan operativi. Fra l'utile netto del 2011 (249 milioni di pertinenza, al lordo di 35 di componenti straordinarie) e i 315 di obiettivo omogeneo nel 2014 dove si collocherà l'ultima linea del 2012? Gli analisti (vedi anche "domande & risposte" in pagina), puntano ancora su un progresso: non sementando, quindi, l'aspettativa implicita di una conferma della remunerazione dei soci. Un commitment forte in una Popolare: rispettato dalla Bper anche sul 2011 Bper grazie all'utilizzo di un pacchetto di azioni proprie distribuite all'interno di una cedola mista. Ovvio, peraltro, che nel 2012 non diminuirà il pressing generale della Banca d'Italia per l'accumulo più elevato possibile dei profitti a patrimonio. Gestione caratteristica in trincea La raccolta diretta da clientela si segnalava in leggero calo già alla fine del primo trimestre, incorporando gli effetti del decreto "salva-Italia" (centralizzazione delle tesorerie degli enti locali) e «la diminuzione delle operazioni con controparti istituzionali»: una tendenza - quella del taglio dei depositi large prevedibilmente protrattasi nell'esercizio. A fronte, non ha d'altronde sorpreso la lieve contrazione degli impieghi alla clientela (-0,55% nei tre mesi): la domanda di credito è stimata debole per l'intero arco di un anno fortemente recessivo, per di più dopo i contraccolpi del sisma di fine maggio. La Bper (che ha accumulato esperienza dopo il terremoto dell'Aquila, attraverso la rete Carispaq) ha peraltro compiuto uno screening integrale delle aziende clienti con esiti relativamente rassicuranti. È un contesto complessivo, comunque, in cui la rischiosità del credito tende inevitabilmente ad aumentare: lo segnalano in Bper l'aumento delle partite deteriorate nette (+15,4% nel trimestre) e delle rettifiche nette di periodo (+33,2%). Il costo del credito "di periodo" è aumentato in un anno da 16 a 21 punti base. Un altro trend, questo, che difficilmente si esaurirà nel secondo semestre, anche se - nel primo scorcio dell'anno - il margine d'interesse ha tenuto (in aumento anno su anno, in calo rispetto all'ultimo trimestre 2011). Il margine d'intermediazione - sottolinea la relazione trimestrale - era in crescita annuale (+10,3%) in seguito alla tenuta dell'area finanza (anche se in parte imputabile alla rivalutazione mark-to-market dei titoli di Stato italiani) e alla stabilità della componente commissioni. Liquidità ok, rincorsa patrimonio Il ricorso alle aste Ltro-Bce per 4,4 miliardi ha dato anche a Bper una prospettiva totale stabilità per quanto concerne gli equilibri di liquidità (a fine trimestre i titoli liberi per il rifinanziamento risultavano a quota 2,9 miliardi). Nell'attivo, l'incremento delle attività finanziarie (+10,2%) risale anche a investimenti in bond governativi italiani per 650 milioni. Il patrimonio consolidato del gruppo - dopo la conversione di un prestito soft mandatory - ha portato il core tier 1 a quota 7,85 a fine trimestre con metodologia standard Basilea 2. Il pro-forma inclusivo di tutte le componenti contabili di periodo porta già il dato all'8,13%. L'obiettivo al 2014 è posto al 9,2% e conta sia sull'accumulo inerziale, sia su un più incisivo controllo delle attività a ponderazione di rischio (Rwa) nell'ordine delle centinaia di milioni di valore. Bper - a differenza della generalità delle banche italiane quotate - non ha chiesto capitali freschi ai suoi soci o al mercato dopo lo scoppio della crisi bancaria globale (e nessuna operazione è all'orizzonte). Nell'estate in corso è intanto iniziata la fase di sviluppo operativo dei modelli di valutazione interna dei rischi creditizi (Irb). Le verifiche imposte presso la Banca d'Italia hanno come orizzonte il 2013 e come finalità minima la validazione degli Irb sul versante corporate: con beneficio teoricamente stimabile in 80 punti base. Obiettivo «Grande

La Bper difende i profitti e accelera sugli obiettivi del nuovo piano triennale

Bper» Il masterplan prevede sinergie lorde per 165 milioni fino al 2014, che diventano 115 dedotti i costi prevedibili per la realizzazione dei progetti di reingegnerizzazione e di manovra sul personale. La razionalizzazione della struttura del gruppo procederà, principalmente nel 2013, attraverso aggregazioni. La Carispaq diventerà una divisione di rete in Bper al pari della Popolare Lanciano e Sulmona; sparirà la Popolare di Aprilia e sarà potenziata la Banca della Campania; verranno incorporati in Bper gli sportelli Banco Sardegna sulla penisola, mentre il "polo sardo" sarà interessato da riassetto specifici. La rete nazionale (1.300 sportelli) verrà movimentata con 50 potenziali chiusure e 25 nuove aperture con focus su 12 capoluoghi prioritari. Azioni di efficientamento toccheranno quel 15% della rete che risulta oggi non performing. La ricerca di minori costi andrà di pari passo con quella di maggior efficacia commerciale su 2,2 milioni di clienti. L'azienda ha quantificato in 1.200 le risorse da «riallocare/riqualificare». Si tratta del 10% dell'organico: la riduzione netta riguarda, sulla carta, 500 unità nell'arco del piano, mentre per 700 addetti si profila un processo di ri-formazione professionale e mobilità interna al gruppo. RIPRODUZIONE RISERVATA

La produzione resta ai minimi

Effetto sisma. Indagine Cna: fermo il 40% delle Pmi EMILIA ROMAGNA

Ilaria Vesentini BOLOGNA Più di un'impresa su due (il 55%) è stata colpita dal terremoto del maggio scorso tra Mantova, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara e Rovigo. Il 13% ha riportato danni molto gravi a capannoni e macchinari. Due aziende su tre, nel cratere, pagano anche lo scotto di danni indiretti per le difficoltà di clienti e fornitori lungo la filiera. E due su cinque sono ancora ferme e non prevedono di poter riprendere l'attività produttiva prima di sei mesi. Eppure il 60% degli imprenditori resta ottimista e prevede, da qui a cinque anni, un ritorno a un'economia locale forte come prima del sisma o addirittura più forte. Sono le principali conclusioni cui arriva lo studio commissionato da Cna a Ipsos su "Il post terremoto nella Pianura padana. Il punto di vista delle imprese", che dà voce a 200 tra Pmi, artigiani e professionisti nelle sei province toccate dal sisma, di cui 120 nei comuni del cratere e 80 nei territori limitrofi all'epicentro. Un report che mira da un lato a valutare la vastità dei danni subiti nella laboriosa terra padana (dove operano, in un raggio di 20 km dall'epicentro, 35mila imprese e oltre 120mila addetti che generano l'1,5% del Pil nazionale), dall'altro a sondare l'opinione dei piccoli imprenditori sulla reazione del sistema-Paese di fronte all'emergenza. Il quadro è però cambiato rispetto a fine giugno, quando Ipsos ha chiuso l'indagine campionaria. Perché è arrivata nel frattempo la stima ufficiale dei danni: 13,2 miliardi nelle tre regioni "ferite" (il 90% dei quali in Emilia). E perché è giunto ieri il via libera in Senato all'emendamento alla spending review per recuperare ulteriori 6 miliardi di finanziamento a fondo perduto per la ricostruzione. «Una svolta per le Pmi, che cambia la prospettiva di ripresa», commenta Luigi Mai, presidente di Cna Modena, critico e allarmato fino all'altroieri per il destino delle 500 aziende crollate solo nel Modenese e ora fiducioso. «La gestione dei soccorsi è stata ottima verso le famiglie, meno nei confronti delle imprese, come conferma la ricerca Ipsos. La nostra priorità sarebbe stata tornare al lavoro subito per non perdere clienti. Burocrazia e procedure di agibilità lo hanno impedito, ma ci siamo attrezzati e molti di noi sono già a regime dentro tende e strutture provvisorie». RIPRODUZIONE RISERVATA

La ceramica resiste con gli investimenti

Manifatturiero. Nel settore delle piastrelle si è perso un quinto dei ricavi dal 2007, ma la quota export è salita di cinque punti al 75 per cento

In quattro anni messo in campo un miliardo per il miglioramento tecnologico e di prodotto LA SFIDA Prometeia: nel quinquennio la domanda mondiale salirà del 5-6 per cento annuo ma ci si dovrà concentrare su mercati diversi dagli attuali

Andrea Biondi «In questi anni abbiamo attraversato terribili bolle immobiliari. Ma siamo ancora qui, e continuiamo a essere leader nel mondo». Il presidente di Confindustria ceramica, Franco Manfredini, ha iniziato il suo mandato nel periodo peggiore: quel 2009 in cui sul terreno rimase il 18% del giro d'affari del settore. Da allora l'industria delle piastrelle di ceramica la cui produzione nazionale proviene per l'81% dal distretto di Modena e Reggio Emilia ha attraversato grandi cambiamenti. Ma proprio per questo, nonostante i livelli pre-crisi siano lontani, Manfredini rifiuta che si parli di comparto in caduta inesorabile: «Nessuno nega le difficoltà, soprattutto sul mercato domestico. Anche nei momenti peggiori, però, abbiamo spinto sull'innovazione. Abbiamo investito e i mercati ce lo hanno riconosciuto». I pilastri Apertura al commercio mondiale e investimenti in innovazione. Ecco i due baluardi ai quali il settore si è aggrappato in questi anni terribili, squassati anche dall'avanzata di produttori di Paesi emergenti: Brasile, Turchia e soprattutto Cina. Proprio contro il gigante asiatico dopo un lungo pressing a Bruxelles si è arrivati alle maniere forti, con dazi antidumping operativi dallo scorso anno dopo i quali, dicono da Confindustria ceramica, «l'import di piastrelle cinesi nella Ue si è ridotto del 50 per cento». Comunque, se negli anni la Cina ha scalzato l'Italia dal gradino più alto fra gli esportatori mondiali di piastrelle quanto a produzione (30% contro il 23%), nulla ha potuto sui valori. Qui la fetta più grande della torta dell'export è ancora dei produttori italiani (41%) con la Cina a debita distanza (22%). «Questa leadership conferma Manfredini è stata conquistata con l'altissimo valore aggiunto dei nostri prodotti». E qui entra in gioco il secondo pilastro: gli investimenti. Dal 2008 al 2011 lo sforzo è stato di quasi un miliardo. In questo modo piastrelle sottili, fotovoltaiche, autopulenti, di formati e design sempre più personalizzati sono diventate il marchio distintivo di una ceramica made in Italy che riscuote successo sui mercati, a fronte però di una domanda interna che non va. Non a caso è stato il +4,6% oltreconfine ad aver compensato il -5,8% di fatturato Italia e ad aver permesso di chiudere il 2011 con ricavi in salita dell'1,9%, a 4,7 miliardi (6,6 se si conta la ceramica sanitaria del distretto viterbese, stoviglieria e refrattari). Strategie «obbligate» «Non stiamo comunque parlando di un prodotto in difficoltà. A livello mondiale dice Giuseppe Schirone, economista Prometeia la domanda di piastrelle continuerà a crescere del 5-6 per cento annuo». Il risvolto positivo sta nel fatto che le imprese del settore trainate dai 10 gruppi italiani che hanno stabilimenti all'estero (20 attualmente esistenti) per servire al meglio determinate zone potranno far leva sull'apertura ai mercati, in cui hanno dimostrato di essere al top. E infatti la quota export, arrivata al 75% della produzione, è salita di 5 punti nell'ultimo quinquennio. «Quello negativo precisa Schirone è che le vendite sono per l'80% nei mercati maturi, Italia compresa. E quindi occorrerà spostare il baricentro per cogliere le opportunità, presenti soprattutto in Asia, area Nafta, Medio Oriente e Golfo». Le strategie oltreconfine diventano così una parte obbligata di una camminata nel deserto in cui molto finora si è perso per strada. La situazione debitoria delle aziende (elaborazioni Studio Ballarini) è peggiorata con posizione finanziaria netta passata (ed è un dato medio) dal 31,8% del fatturato nel 2007 al 39,1% del 2010. Sull'altare della crisi sono stati poi sacrificati un miliardo di ricavi (-18%) e 160 milioni di mq di produzione (-27%). Anche le aziende sono calate in maniera continuativa dalle 206 del 2007 alle 163 di fine 2011, con un taglio di 5mila addetti, ora poco sopra quota 22mila. E questo senza parlare di fornitori e contoterzisti, praticamente dimezzati, come degli ammortizzatori sociali in essere: 1.500 persone in Cig (soprattutto a causa del terremoto); altrettante in cassa straordinaria e 3.900 con contratti di solidarietà. Sul fronte occupazionale un ulteriore redde rationem si sta inoltre avvicinando, spiega Vincenzo Tagliaferri, segretario Femca Cisl Modena, «con gli ammortizzatori sociali che arriveranno a scadenza in primavera. Abbiamo stimato almeno 400 persone a rischio, nella sola provincia di Modena». Un quadro difficile, insomma. Eppure il pensiero è a come affilare le armi per replicare alle difficoltà, come dimostra il fatto che «in Marazzi e Concorde precisa Manuela Gozzi, segretario della Filctem Cgil di Modena abbiamo iniziato a lavorare su una contrattazione di secondo livello diversa, di "progetto", in cui discutere, insieme alla parte datoriale, del futuro dell'impresa e delle inefficienze che vanno corrette, da entrambe le parti». Le prospettive nel 2012 Oltre alla debole domanda interna, al momento c'è anche da fare i conti con il terremoto che se ha risparmiato gli impianti della zona di Sassuolo, ha invece picchiato duro fra Camposanto e Finale Emilia, nel Modenese. La zona pesa per l'8% sulla produzione nazionale e gli impianti sono ancora

La ceramica resiste con gli investimenti

fermi o parzialmente ripartiti, anche se aziende come Panaria, Marazzi o Ceramica Sant'Agostino che nei giorni scorsi ha annunciato una parziale ripartenza produttiva hanno potuto "delocalizzare" alcune produzioni in stabilimenti di proprietà, o controllati, nel comprensorio. Immaginare un 2012 positivo diventa però difficile. «Staremo a vedere nei prossimi mesi. È chiaro che la domanda interna dovrà ripartire per avere buoni risultati. Ma è ora puntualizza il presidente di Confindustria ceramica che si affrontino anche i nodi strutturali che frenano il nostro sviluppo». In particolare «il costo dell'energia. Va bene la separazione Eni-Snam, ma bisogna continuare nella liberalizzazione del mercato dell'energia, attraverso infrastrutture quali rigassificatori e siti di stoccaggio, per consentire a settori industriali quali il nostro, che sono eccellenza del manifatturiero e dell'export, di continuare ad essere competitivi su scala mondiale».

andrea.biondi@ilsole24ore.com twitter.com/An_Bion RIPRODUZIONE RISERVATA VIAGGIO NEL
MANIFATTURIERO Prima di una serie di puntate

Il forcing delle Camere per smaltire i decreti legge

Attività parlamentare. Oggi al Senato (con fiducia) la spending review

Montecitorio alle prese con le misure sulla crescita

Roberto Turno La spending review, le misure (insufficienti) per la crescita e per i terremotati dell'Emilia Romagna. Il Parlamento continua a marciare al ritmo dei decreti legge, che il Governo intende smaltire a tempi da record, tutti in settimana. E con ripetuti colpi di fiducia, fin da oggi al Senato. Proprio a palazzo Madama da questa mattina va in scena il primo epilogo parlamentare del decreto 95 sulla razionalizzazione della spesa pubblica, la spending review appunto. Dopo il tour de force, le trattative e i ripetuti cambiamenti in commissione Bilancio, il decreto arriva in aula nella ormai consueta forma del maxi emendamento. Si farà tutto in mattinata, con tanto di voto di fiducia, per trasmettere poi il testo alla Camera che a sua volta in pochi giorni lo voterà definitivamente, ancora con la fiducia. Un testo che tra l'altro sarà arricchito con i contenuti del decreto legge 87 sulle dismissioni del patrimonio pubblico, destinato a decadere. Ma altri decreti sono candidati a prenotare anche questa settimana i calendari parlamentari. Alla Camera domani andrà al voto finale il decreto 79 su sicurezza e vigili del fuoco. Mentre al Senato, da martedì in poi, si giocheranno le sorti di altri tre decreti tutti già licenziati da Montecitorio. A cominciare dal Dl 83 sulla crescita, per continuare col Dl 74 sul terremoto di maggio e col Dl 89 sulle proroghe sanitarie che contiene tra l'altro il differimento fino a dicembre della libera professione intramoenia nei propri studi dei medici pubblici, in attesa della riforma strutturale annunciata con un altro maxi decreto sanitario atteso tra fine agosto e i primi di settembre. Poco tempo resterà per gli altri provvedimenti in cantiere anche se i lavori parlamentari dovrebbero proseguire fino al 10 agosto. Uno spazio politico forse cruciale potrebbe esserci per la riforma del sistema elettorale su cui le trattative tra i partiti vanno avanti da tempo nel segno dello stop-and-go.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi quasi triplicati in Italia Da Toscana a Puglia 4mila roghi

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Incendi quasi triplicati in Italia Da Toscana a Puglia 4mila roghi"

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Cronache

30/07/2012 - il caso

Incendi quasi triplicati in Italia

Da Toscana a Puglia 4mila roghi

A fuoco 11mila ettari di superficie boschiva in tutta Italia

Bruciano 19mila ettari, oltre

la metà sono boschi: il 165%

in più rispetto al 2011. A fuoco

da ieri la discarica di Palermo

Cresce l'allarme incendi in Italia. Sono più di 3.900 quelli che hanno interessato la penisola dal primo gennaio al 15 luglio 2012, secondo i dati del Corpo forestale dello Stato nell'attività di prevenzione e contrasto. Oltre 19mila ettari di superficie percorsa dal fuoco, di cui 11mila di boschi. Dal confronto con lo scorso anno, si evidenzia un aumento rilevante dei roghi, circa il 165% in più di incendi rispetto al 2011. A questo si associa un significativo aumento del terreno colpito dalle fiamme, circa il 196% in più, con un prevalente aumento di superficie boscata pari a oltre il 200%.

Attualmente le maggiori criticità riguardano Sardegna, Campania, Calabria, Puglia, Toscana e Lazio. Inoltre ancora una volta viene evidenziata l'elevata incidenza di cause dolose, all'origine degli incendi boschivi. Ed è per questo che la Forestale ha intensificato i propri presidi in quei territori considerati più a "rischio" grazie al personale del Nucleo investigativo antincendio boschivo (Niab) che dall'inizio dell'anno ha denunciato a piede libero per il reato di incendio boschivo 263 persone e ne ha arrestati 6 in flagranza di reato.

Intanto, desta particolare preoccupazione l'incendio sprigionatosi dalla discarica Bellolampo di Palermo. Da ieri sono in azione elicotteri e canadair per spegnere le fiamme e una nube ha messo in allarme una grossa porzione della città, ma il Comune esclude un rischio diossina. Tre squadre dei Vigili del Fuoco del Comando di Crotone sono, invece, intervenute ieri a Strongoli per domare un rogo di alberi e sterpi adiacenti alle abitazioni. Il fuoco, alimentato dal forte vento, ha coinvolto una casa temporaneamente disabitata. Un altro grosso incendio si è verificato nel Comune di Caccuri dove le fiamme hanno sfiorato il centro abitato creando allarme nella popolazione. Altri interventi si sono verificati nei Comuni di Petilia e Cotronei. Nella notte le squadre sono intervenute anche per spegnere due incendi di autovetture a Crotone e Isola Capo Rizzuto.

maxi incendio di sterpaglie lungo la superstrada

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

fi-Pi-li

Maxi incendio di sterpaglie lungo la superstrada

LIVORNO Fiamme lungo la Fi-Pi-Li: un maxi incendio, forse causato da una sigaretta, si è sviluppato dalla mattina a Collesalveti all'altezza del Faldo e in corrispondenza dell'area di servizio di Grecciano. I pompieri hanno lavorato dalle 11 alle 14 per sedare le fiamme. E poi per un'altra ora, fino alle 15, il fuoco ha ricominciato ad ardere e così una nuova squadra s'è precipitata sul posto. Paura per gli automobilisti che viaggiano sulla FiPiLi. Nel pomeriggio è intervenuta anche la Svs di Colle.

sport, mercatini, cene e solidarietà

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

IL TENNIS PER IL TERREMOTO

Sport, mercatini, cene e solidarietà

Montecatini organizza una 24 ore non stop per l'Emilia Romagna

MONTECATINI Sport, spettacolo e solidarietà. Il terremoto di maggio ha fermato anche lo sport. Ora al circolo del tennis di Finale Emilia ci sono gli sfollati, mentre in quello di San Felice sul Panaro è stato lesionato il campo al coperto. Per questo è stato organizzato un ponte di solidarietà, attraverso lo sport, tra la Toscana e i comuni terremotati. Si chiama "Il tennis non trema-24 ore per l'Emilia" e andrà in scena nel fine settimana al circolo tennis Sporting Club-Madras. Si tratta di una maratona tennistica che si svolgerà dalle 19 di venerdì alle 19 di sabato con centinaia di tennisti di ogni livello. Durante la notte, però, è prevista un'incursione del comico Gaetano Genai. E oltre alle partite ci saranno un mercatino di prodotti alimentari emiliani e giovedì una cena di beneficenza con un menu tosco-emiliano proposto dallo chef dell'Harry's Bar di Firenze, Edoardo Montagni. Nel corso della serata sarà organizzata anche un'asta di vini da collezione: Rioja bianco Martinez Lacuesta del 1922, Barolo Villadoria del 1958 e un assortimento di Supertuscans. «L'obiettivo - spiega il presidente dello Sporting Club-Madras, Alberto Bandini - è di raccogliere fondi e contribuire al ritorno alla normalità dei circoli di due località colpite dal sisma, consentendo ai ragazzi delle scuole tennis di riprendere la loro attività». Presenti alla presentazione dell'evento anche il presidente del comitato regionale di tennis della Toscana, Guido Turi: «Hanno tremato i circoli, ma noi daremo conforto e aiuto». E quello dell'Emilia Romagna: Carlo Cesari: «I nostri sono territori tradizionalmente amici: l'Appennino di unisce, invece che dividerci». Per informazioni e iscrizioni alla cena di beneficenza e alla 24 ore di tennis: www.24oreditennis.it o 0572/767587; 0572 773287. David Meccoli

carabiniere rapito, la farnesina al lavoro

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Cecina*

Carabiniere rapito, la Farnesina al lavoro

Colloquio fra Terzi e il suo omologo yemenita. A San Vito sul Tagliamento l'angoscia della famiglia

ROMA La diplomazia è al lavoro per riportare a casa Alessandro Spadotto, il carabiniere di 29 anni rapito a Sanaa da un gruppo armato, mentre si trovava in un negozio a poche centinaia di metri dall'ambasciata italiana dove presta servizio. Il primo a muoversi è il ministro degli Esteri Giulio Terzi, che domenica sera, poco dopo aver ricevuto la notizia, chiama al telefono il collega yemenita Abu Bakr al Qirbi e riceve l'impegno del governo per la liberazione del militare e la garanzia che polizia e intelligence sono al lavoro: «Il ministro mi ha dato totale assicurazione di una massima collaborazione per favorire il rilascio del nostro addetto alla sicurezza» rende noto Terzi. A San Vito al Tagliamento, dove Spadotto, in forza al 13° battaglione di Gorizia, è nato 29 anni fa, la gente si stringe attorno alla famiglia. «Un ragazzo serio, compito, che ha svolto e svolgeva incarichi di responsabilità» lo definisce il sindaco Antonio Di Bisceglie. La famiglia Spadotto è nota e stimata a San Vito: il padre di Alessandro, Augusto, ex carabiniere, ora in pensione, è responsabile del nucleo di Protezione civile di San Vito. Ma Augusto Spadotto chiede silenzio sulla vicenda: «Preferiamo non parlare, vorremmo essere lasciati in pace» dice soltanto, prima di aggiungere: «Se sarà liberato, stapperemo una bottiglia tutti insieme». Sul rapimento la procura di Roma ha aperto ieri un fascicolo ipotizzando il reato di sequestro con finalità di terrorismo: i magistrati attendono ora una prima informativa sull'accaduto dal ministero degli Esteri e dai carabinieri del Ros.

L'euro parlamentare Debora Serracchiani, intanto, ha scritto all'alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza Ue Catherine Ashton, chiedendole «di affiancare e di sostenere nei modi più efficaci l'azione del Governo italiano» e sottolineando «l'urgenza e la grave preoccupazione». Un augurio è stato rivolto ieri a Spadotto da Luca Tesconi, carabiniere e vincitore della prima medaglia italiana alle Olimpiadi di Londra, quella d'argento nella pistola da 10 metri, che ha dedicato la sua piazza d'onore al collega rapito: «Esprimo il mio totale appoggio a lui e alla sua famiglia ha detto il tiratore azzurro e gli dedico in segno di solidarietà la mia medaglia, con l'augurio che possa presto riabbracciare i suoi cari». Se il rapimento di Spadotto è opera di un gruppo tribale intenzionato a usare l'ostaggio per fare pressioni sul governo è probabile che la conferma arrivi a breve: «Di solito - spiega William Strangio, capo missione InterSOS nel Paese - i rapitori si fanno sentire nel giro di due o tre giorni e spesso chiedono la liberazione di un membro di tribù in prigione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio a Roma nord, brucia collina di Monte Ciocchi

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Incendio a Roma nord, brucia collina di Monte Ciocchi"*Data: **31/07/2012**

Indietro

Incendio a Roma nord, brucia collina di Monte Ciocchi

LaPresse

Commenta

Roma, 30 lug. (LaPresse) - Momenti di paura a Roma nord, dove un vasto incendio ha costretto decine di abitanti a lasciare le loro case. Le fiamme sono divampate in zona piazzale Ammiraglio Bergamini, viale degli Ammiragli, tra i quartieri Trionfale e Monte Mario. A bruciare è la collina, sulla quale si trovano diverse abitazioni. La gente è scesa in strada spaventata. L'odore è fortissimo e la coltre di fumo è visibile anche in lontananza. Sul posto vigili del fuoco e carabinieri.

L'incendio è iniziato intorno alle 19.30 nella zona di Monte Ciocchi, tra il quartiere Balduina e Trionfale: le fiamme sono divampate da via Pietro Di Cristoforo per proseguire lungo la collina che costeggia via Simone Simoni, zona da dove gli abitanti hanno abbandonato gli edifici per via del fumo e delle fiamme ravvicinate. "Impressionante", lo definiscono alcuni residenti scesi in strada. Diverse volte l'elicottero dei vigili del fuoco ha riversato ingenti quantità d'acqua sulla collina e 4 autopompe dei soccorsi sono intervenute in piazzale Ammiraglio Bergamini. I vigili hanno invitato le persone a chiudere le finestre e a non uscire da casa per via del fumo. In zona si trova anche un'abitazione di proprietà della famiglia Fanfani, messa in sicurezza da un vero e proprio muro d'acqua per impedire il diffondersi delle fiamme.

Il vasto incendio potrebbe essere stato provocato dallo scoppio di alcuni petardi. Diversi testimoni riferiscono di aver visto, intorno alle 19, in prossimità della bocciofila in piazzale Ammiraglio Bergamini, alcuni giovani che facevano scoppiare dei petardi. E proprio in quel punto, riferiscono i vigili del fuoco impegnati sul posto, sarebbe iniziato il rogo, che si è poi allargato sulla collina di Monte Ciocchi, in direzione via Appiano. Al momento la coltre di fumo è così densa da costringere i presenti a tenere sulla bocca un fazzoletto. I soccorritori stanno allontanando tutti i presenti.

30 luglio 2012

Grecia, contadino spara a passanti che filmano incendio: ricercato

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Grecia, contadino spara a passanti che filmano incendio: ricercato"*Data: **31/07/2012**

Indietro

Grecia, contadino spara a passanti che filmano incendio: ricercato

LaPresse

Commenta

Atene (Grecia), 30 lug. (LaPresse/AP) - La polizia greca sta cercando un agricoltore che avrebbe ferito a colpi di arma da fuoco due passanti che stavano filmando un incendio a Creta. La polizia ha fatto sapere che i due sono stati ricoverati con ferite allo stomaco e alle gambe, mentre una donna che si trovava con loro non è rimasta ferita. La sparatoria ha avuto luogo nella zona di Viannos, su una strada vicino alla fattoria di proprietà del sospetto. L'uomo stava viaggiando in auto e si è fermato per rimproverare i due uomini e la donna, dicendo loro che invece di filmare l'incendio avrebbero dovuto aiutare a spegnerlo. "C'è stato un violento litigio tra il sospetto e le tre persone", ha riferito un ufficiale della polizia.

"L'uomo ha detto che avrebbero dovuto aiutare i vigili del fuoco - ha spiegato l'ufficiale - e allora la discussione si è fatta ancora più accesa". A quel punto l'agricoltore ha estratto una pistola e ha sparato contro i due uomini, prima di scappare in auto. L'incendio è scoppiato stamattina e ha costretto le autorità a ordinare l'evacuazione di tre villaggi. Tre pompieri sono rimasti leggermente feriti mentre lavoravano per spegnere le fiamme. Incendi si sono verificati oggi anche in altre parti di Creta, a Rodi e nel nordovest della Grecia.

30 luglio 2012

Incendi/ Protezione civile: 21 le richieste di intervento

aereo - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi/ Protezione civile: 21 le richieste di intervento"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi/ Protezione civile: 21 le richieste di intervento aereo

Da Lazio e Sicilia le maggiori richieste al coau postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 30 lug. (TMNews) - Sono stati particolarmente impegnati per tutta la giornata nella lotta agli incendi boschivi i mezzi aerei della flotta dello Stato, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 21 incendi distribuiti su tutto il territorio nazionale, lo rende noto il Dipartimento Protezione civile.

È dalle regioni Lazio e Sicilia che sono arrivate le maggiori richieste di intervento, cinque ciascuna, al Centro operativo aereo unificato (Coau) del Dipartimento della Protezione civile nazionale. A seguire Umbria e Calabria con 4 richieste, Sardegna con due, una richiesta dalla Liguria.

Sono stati messi sotto controllo o spenti, fino ad ora, 10 roghi mentre 11 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando tredici Canadair, due S64, un AB412 e un fire-boss: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

4zi

Incendi/ Palermo, domato il rogo nella discarica di

Bellolampo - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi/ Palermo, domato il rogo nella discarica di"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi/ Palermo, domato il rogo nella discarica di Bellolampo

Orlando: "L'impianto resterà chiuso dieci giorni" postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Palermo 30 lug. (TMNews) - E' stato domato nel tardo pomeriggio il vasto rogo che da ieri stava interessando la discarica palermitana di Bellolampo. Lo spegnimento è stato possibile grazie al lavoro congiunto della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e operatori dell'AMIA, grazie all'intervento congiunto dal cielo con i Canadair e da terra con acqua e terra.

"Oggi pomeriggio si è tenuta una lunga riunione cui hanno partecipato la Protezione Civile, l'Azienda Sanitaria, l'Azienda Regionale di Protezione dell'Ambiente, i Vigili del Fuoco, il Comune e il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, che ha presieduto l'incontro - ha detto il sindaco di Palermo Leoluca Orlando -. Si è stabilito che il conferimento dei rifiuti della città sia spostato provvisoriamente in altre discariche e che già domani si riunisca un tavolo tecnico per una verifica dei tempi e delle necessità per la ripresa operativa dell'impianto di Bellolampo".

Sui tempi dell'interruzione, il sindaco ha aggiunto: "Speriamo duri al massimo 10 giorni, durante i quali comunque la raccolta sarà garantita. Soltanto oggi e domani vi saranno dei ritardi perché tutti i compattatori sono rimasti pieni e fermi da ieri e quindi sarà necessario svuotarli prima che possano riprendere la raccolta, che ripartirà domani nel tardo pomeriggio".

Infine, sulla tossicità dell'aria, dovuta alla nube densa che da ieri copre il cielo di Palermo Orlando ha assicurato: "Nel corso della riunione di oggi sia l'ARPA che i Vigili del Fuoco che hanno eseguito indagini sulla qualità dell'aria, hanno escluso il rischio di tossicità da diossina".

Lazio/ Forte incendio a Roma nord, zona Monte Ciocchi

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Lazio/ Forte incendio a Roma nord, zona Monte Ciocchi"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Lazio/ Forte incendio a Roma nord, zona Monte Ciocchi

In azione Vigili del fuoco postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma 30 lug. (TMNews) - Violento incendio a Roma nella zona nord della Capitale, in particolare a Monte Ciocchi, zona limitrofa a Monte Mario. Sono in azione i vigili del fuoco.

De Leonardis: "Subito in aula il ddl per ricostruzione post sisma 2002 nei comuni subappennino dauno"

Comunicato Stampa: De Leonardis: "Subito in aula il ddl per ricostruzione post sisma 2002 nei comuni subappennino dauno"

WindPress.it

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

30/Jul/2012

De Leonardis: "Subito in aula il ddl per ricostruzione post sisma 2002 nei comuni subappennino dauno" FONTE :

Consiglio Regionale della Puglia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 30/Jul/2012 AL 30/Jul/2012

LUOGO Italia - Puglia

Agenzia nr. 3452 del 30/07/2012 » Protezione Civile De Leonardis: "Subito in aula il ddl per ricostruzione post sisma 2002 nei comuni subappennino dauno" "Mi auguro che il disegno di legge finalizzato a sostenere economicamente i comuni del Subappennino dauno nella prosecuzione dei lavori avviati dopo il sisma del 2002 arrivi presto nell'aula consiliare, per concludere con la definitiva approvazione un iter virtuoso e necessario al tempo stesso, alla luce della mancata proroga dello..."

Questo e' un estratto del doodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Pakistan, incendio in sede rete tv a Lahore: 4 morti, 15 feriti

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Pakistan, incendio in sede rete tv a Lahore: 4 morti, 15 feriti"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Pakistan, incendio in sede rete tv a Lahore: 4 morti, 15 feriti LaPresse - 10 ore fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto Pakistan, incendio in sede rete tv a Lahore: 4 morti, 15 feriti](#)

Lahore (Pakistan), 30 lug. (LaPresse/AP) - Quattro persone sono morte soffocate in un incendio scoppiato nella sede della rete tv pakistana Kohinoor a Lahore, nell'est del Paese. Lo ha fatto sapere Abdul Qadir Qamar della polizia, precisando che le vittime erano ospiti che dovevano partecipare alla registrazione di una trasmissione. Si trattava, ha spiegato Qamar, di due persone che dovevano recitare poesie religiose e di altri due spettatori. L'incendio è scoppiato poco prima della preghiera dell'alba, con la quale inizia il digiuno del Ramadan. Altre 15 persone sono rimaste gravemente ustionate. Sembra, ha detto Qamar, che l'incendio sia stato causato da un cortocircuito del generatore elettrico.